# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 30 Gennaio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note marocchine.

Se si confermasse la notizia contenuta nel fonogramma ricevuto in questo momento dal nostro corrispondente a Parigi, secondo la quale Muley Afid avrebbe chiesto, o sta per chiedere, al Governo francese di comporre il dissidio tra lui e il Sultano, suo fratello, la questione marocchina, che ha destato qualche apprensione per la lotta tra i due figli del grande Mulay Assan, si rimetterebbe subito sul binario di prima linea e il treno diretto si avvierebbe, senza ulteriori ostacoli, a quella pacificazione e sistemazione del disordinato impero, che è nel desiderio di tutti gli Stati civili.

Noi, a dir vero, non ci siamo molto allarmati per la proclamazione di Muley Afid e per la strombazzata guerra santa e difatti, nonostante il pronunciamento, o ammutinamento, degli ulema di Fez, dicemmo subito che non bastavano le proclamazioni per deporre il Sovrano riconosciuto dall'Europa, ma occorrevano al pretendente uomini e denaro.

Ora pare che dal giorno della proclamazione ad oggi Muley Afid, nonostante l'ardore dei suoi fanatici sostenitori, non sia riuscito a raccogliere nè uomini, nè denaro.

D'altra parte non ci è neppur sembrato necessario di mettere in quarantena una notizia divulgata in qualche giornale che, protraendosi l'attuale situazione nell'interno del Marocco, la Germania avrebbe proposta una nuova Conferenza per risolvere la questione marocchina.

Anzitutto le dichiarazioni fatte l'altro giorno alla colonia tedesca in Parigi dall'ambasciatore Radolin, in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo erano tali da togliere ogni credibilità a quella supposizione e d'altra parte il voto imponente della Camera francese sulle dichiarazioni nette ed esplicite fatte dal Governo per mezzo del Ministro degli esteri, di attenersi lealmente e scrupolosamente all'Atto di Algesiras, escludevano qualunque necessità di riconvocare la Conferenza.

Tutto al più, come accennammo nelle brevi note di ieri, dato, e non concesso, che la situazione nel Marocco avesse potuto assumere un carattere di gravità eccezionale così da rendere difficile il cômpito alla Francia, sarebbe stata, in ogni caso, la Francia stessa a promuovere per le vie diplomatiche, senza ricorrere a nuove Conferenze, opportune intelligenze colle maggiori Potenze onde assicurare nel modo più completo ed efficace la sicurezza degli stranieri contro una pericolosa estensione della rivolta verso la costa.

Certo è che finora tutte le Potenze, a cominciare dalla Germania, hanno seguito con fiducia l'azione spiegata dalla Francia e nessuna, se dobbiamo giudicare dalla stampa più autorevole di Europa, ebbe occasione, anche dopo i tentativi di ribellione da parte di Muley Afid, di modificare tale attitudine.

Nè può essere l'intonazione data dal sig. Delcassé ad alcuni punti del suo discorso, quella che potrebbe, specialmente dopo le dichiarazioni del sig. Pichon, giustificare dubbi o diffidenze nella politica energica e corretta che la Francia si è proposta di seguire nel Marocco, per raggiungere il fine che determinò l'accordo di Algesiras.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Berlino al *Daily Graphic* in data di ieri:

Le proposte della Germania per un accordo relativo al mantenimento dello *statu quo* nel Mare del Nord sono state approvate dal Governo inglese.

Il Ministro degli Esteri inglese ha notificato al Ministro degli Esteri tedesco che è pronto a discutere la questione sulle basi poste dalla Germania. La questione relativa al Baltico rimane invece più complicata e la soluzione può essere ritardata.

La Svezia sembra diffidente.

(S) **Washington**, 29. — Il Segretario di Stato Root e l'Ambasciatore di Francia Jusserand hanno firmato l'accordo commerciale franco-americano.

**Vienna**, 29. — L'Imperatore ha promosso a ministro plenipotenziario effettivo il bar. Massimiliano Gagern, addetto alla persona del ministro bar. Aehrenthal e che in tale qualità accompagnò il ministro anche in Italia.

**Berlino**, 29. — L'Imperatore in occasione del suo genetliaco, ha nominato senatori del Regno di Prussia il gen. bar. Goltz e il banchiere Delbrück di Berlino.

**Vienna**, 29. — L'arciduchessa Enrichetta d'Austria, figlia dell'arciduca Federico, si è fidanzata al principe Goffredo Hohenlohe, consigliere dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Berlino.

**Vienna**, 29. — Il governatore della Slesia bar. Heinold è stato nominato governatore della Moravia e sarà sostituito in quest'ultimo posto dal consigliere di Stato, conte Coudenhove.

(S) **Londra**, 29. — Si assicura che la regina Alessandra di Inghilterra ha acquistato una vasta proprietà a Pelleka, nell'isola di Corfù, e che vi farà costruire una villa.

**Budapest**, 29. — Il vescovo di Veszzerim, mons. Hornig, ha rinunciato al mandato di membro delle Delegazioni per ragioni di salute.

E' stato sostituito dal supplente mons. Hossu, vescovo di Lugos, che attualmente si trova a Roma ed è stato avvertito telegraficamente.

(S) **Londra**, 29. — Telegrafano da Shanghai: Alcuni pirati hanno attaccato una scialuppa il 25 e fatto per 15,000 dollari di bottino.

Il servizio delle scialuppe a vapore tra Shanghai e Hang-Tcho è stato ristabilito. Ogni scialuppa porta dodici soldati.

Si assicura che altri atti di pirateria sono stati commessi presso Shanghai.

(S) **Londra**, 29. — William Robson, *Solicitor general*, è stato nominato *Attorney general* ed è stato sostituito da Evans, membro del Parlamento.

(S) **Londra**, 29. Lord Carson, già viceré nelle Indie, ha occupato oggi il suo seggio alla Camera dei Lordi dopo avel prestato il prescritto giuramento.

### Alla frontiera turco-persiana.

(S) **Costantinopoli**, 29. Il conflitto alla frontiera turco-persiana entra in una fase grave.

Contrariamente all'ordine del Governo turco di far cessare altre violazioni territoriali, il generale turco Fazil Pascià ha inviato a Sadutsch Bulak truppe e cannoni, invitando il Principe Ferman Ferman ad allontanarsi o a prepararsi alla guerra.

In tali condizioni il lavoro della Commissione per la delimitazione della frontiera è impossibile.

### Il nuovo Gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia**, 29. — Il Gabinetto democratico è stato così costituito:

Malinow, capo del partito, Presidenza e Lavori Pub. - Takew, Interno - Paprikow, ora Agente diplomatico a Pietroburgo, Affari Esteri - Salabaschew, Finanze - Mouchanow, Istruzione Pubblica - Krestew, Giustizia - Liaptchew, Commercio ed Agricoltura - generale Nicolajew, Guerra.

# PARLAMENTI ESTERI.

### GRAN BRETTAGNA.

#### Discorso della Corona.

(S) **Londra** 29. — Oggi si è aperta la III sessione dell'attuale legislatura.

I Sovrani sono usciti dalla Reggia all'1,10.

Il corteo si compone di sei magnifiche berline di gala.

Precedevano uno squadrone delle guardie del corpo, gli araldi e le rappresentanze militari.

Chiudeva il corteo un altro squadrone delle guardie.

I Principi di Galles si sono recati al Parlamento in forma privata dieci minuti prima del corteo reale.

I Sovrani sono giunti all'ingresso del Parlamento poco dopo le 2 pom. e furono ricevuti dalle rappresentanze delle Camere dei *Lords* e dei *Comuni*.

Dopo aver rivestiti i paludamenti e le insegne reali i Sovrani hanno proceduto verso l'aula della Camera dei *Lordi*, la quale presentava un colpo d'occhio magnifico. Nelle tribune si notavano in gran numero le signore dei Pari in costume di Corte, il Corpo diplomatico al completo e in uniforme e i magistrati in toga e parrucca.

S. M. Eduardo VII indossava l'uniforme di feldmaresciallo, coperta dal manto reale. Appena si assise sul trono, ha letto il seguente Messaggio:

*Mylords, Signori.*

La visita dell' Imperatore di Germania con la sua imperiale Sposa nello scorso autunno ha procurato alla Regina ed a me un grande piacere. Il ricevimento cordiale che il mio popolo ha fatto alle Loro Maestà è stato vivamente apprezzato, nè può non consolidare i vincoli d' amicizia fra le due nazioni.

La morte del compianto Re di Svezia ci ha cagionato molta pena.

Le relazioni con le nazioni estere continuano ad essere eccellenti.

Il mio Governo, animato dal sincero desiderio di risolvere mediante un mutuo accordo alcune questioni relative agli interessi dell'Inghilterra e della Russia sul continente asiatico, ha concluso col Governo russo una convenzione relativa ai nostri rispettivi interessi in Persia, nell'Afganistan e nel Tibet.

I termini di tale convenzione vi furono già esposti e i due Governi, agendo nello spirito di questo accordo, riuscirono a mantenere lo stato di pace, malgrado i disordini e le complicazioni in Persia.

Il mio Governo ha concluso trattati colla Francia, colla Germania e con la Russia per mantenere l'integrità del Regno di Norvegia. Il testo di questi trattati sarà pubblicato a tempo opportuno. La relativa corrispondenza vi è stata recentemente presentata.

Voi già conoscete i risultati della seconda Conferenza internazionale per la pace all'Aja, che chiuse i suoi lavori nell'ottobre scorso.

Le varie Convenzioni, annesse all'Atto finale di questa Conferenza, mostrano i progressi che si sono ottenuti e che saranno prossimamente oggetto speciale di attenzione da parte del mio Governo.

Fra tali convenzioni una delle più importanti stabilisce il grande principio di una Corte internazionale di appello per le prede.

Il mio Governo esamina in questo momento la questione circa l'invito da rivolgersi ai rappresentanti delle principali Potenze marittime, in vista della conferenza che verrebbe tenuta a Londra durante il prossimo autunno per studiare i mezzi per giungere ad un accordo su alcuni punti importanti del diritto internazionale, allo scopo di dirigere il funzionamento di tale Corte.

Le condizioni in cui si trovano le popolazioni cristiane e mussulmane dei *vilayets* in Macedonia non sono migliorate. Le bande delle diverse nazionalità continuano i loro atti di violenza. La situazione cagiona viva ansietà. Le grandi Potenze europee si sono accordate di presentare al Governo turco un progetto tendente a migliorare lo stato delle cose ed a rimediare efficacemente alle principali cause del disordine.

Il mio Governo conosce completamente la grande emozione suscitata dal trattamento inflitto alla popolazione indigena dello Stato del Congo. Suo unico desiderio è di vedere quello Stato governato con umanità, conformemente allo spirito dell'atto di Berlino.

Sono convinto che i negoziati attuali in corso tra il Sovrano dello Stato del Congo e il Governo del Belgio raggiungeranno questo scopo.

Le difficoltà sorte a riguardo dell'immigrazione giapponese nel Canadà sono state risolute mediante il reciproco accordo fra i Governi interessati.

Quindi il Re ha parlato della carestia nell' India a cui si aggiunsero le epidemie; furono colà organizzati soccorsi pronti ed efficaci.

Il Messaggio enumera poi i diversi progetti presentati durante la sessione precedente e parla specialmente dell *Education bill*, della regolamentazione delle ore del lavoro sotterraneo nelle miniere di carbone, delle disposizioni legislative relative alle abitazioni operaie, alle concessioni di terreno, rese necessarie dal crescente sviluppo dei centri urbani e dell'emendamento al sistema delle proprietà in Inghilterra e nel paese di Galles.

Circa le 2,45 il Corteo reale ha lasciato il palazzo del Parlamento ed è rientrato alla reggia!

Grande folla ha assistito all'andata ed al ritorno del corteo reale salutando i Sovrani con grandi applausi. Tempo bellissimo.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni.* — Si apre la discussione sull'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Parlano primi i deputati *Lehmann* e *Davies*.

*Balfour* rileva che l'accordo anglo-russo mette nelle mani della Russia località a cui fanno capo tutte le strade commerciali della Persia, che interessano il commercio inglese; che la convenzione del Tibet mette sullo stesso piede l'Inghilterra e la Russia, quantunque quest'ultima si trovi molto più lontano dal Tibet e che l'accordo non contiene nulla di preciso riguardo al Golfo Persico.

L'oratore dichiara che la situazione dell'Irlanda è assolutamente deplorevole, avendo il Governo fatto nascere speranze quando si occupò dell' « Home Rule. »

*Asquith*, a nome del Ministro indisposto, risponde che l'accordo anglo-russo si basa su reciproche concessioni ed ha eliminato le cause di conflitto, pur tutelando gli interessi commerciali dell'Inghilterra in Persia.

D'altra parte il Golfo Persico non dipende interamente dalla Persia; occorre tener conto degli interessi della Turchia e di altre Potenze.

Circa il Tibet, il Governo non ha fatto che mettere in pratica le assicurazioni date dal marchese Landsdowne.

La Conferenza della Pace all'Aia, quantunque non abbia dato tutti i risultati, che si attendevano, è giunta ad un progresso sensibile ed importante nel senso atteso.

Per ciò che concerne la questione della mano d'opera asiatica al Transvaal, il Governo spera di ottenere buoni risultati dai negoziati che sono attualmente in corso.

Dopo i discorsi di alcuni oratori sopra varie questioni [illegible] la seduta viene tolta alle 9,25 pom.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Lordi* — *Airedale* inizia la discussione sull'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Vari oratori parlano sulla visita dell'Imperatore Guglielmo alla Corte inglese, sullo Stato del Congo, sulla Conferenza internazionale dell'Aja e sulla situazione in Irlanda.

La seduta è indi tolta.

### AUSTRIA-UNGHERIA.

#### Alle Delegazioni.

(S) **Vienna**, 29. — Si discute l'esposizione del Ministro Aehrenthal.

Questi, rispondendo ai vari oratori, dichiara che il movimento rivoluzionario in Macedonia e le rappresaglie sanguinose da parte delle truppe turche determinarono l'Austria-Ungheria e la Russia a precisare il loro punto di vista a tale proposito.

Le Potenze erano lungi dall'idea d'immischiarsi inutilmente negli affari interni della Turchia. Esse si trovavano nell'alternativa o d'intervenire, per evitare ulteriori conflitti, o di lasciar correre. Questo avrebbe condotto a complicazioni.

Quindi, per non complicare vieppiù la situazione, intrapresero la loro azione, non per scopi egoistici, ma per il mantenimento della pace in quelle regioni.

Le Potenze si associarono all'Austria-Ungheria ed alla Russia, per appoggiare e sviluppare ogni loro azione basata sul principio della protezione dei Cristiani e dell'introduzione del controllo, ma fondando tutto ciò sul principio della sovranità e dell'autorità del Sultano.

Il Ministro crede che le Potenze non debbano abbandonare il programma di Mürzsteg, ma mantenerlo e svilupparlo.

L'abbandono del programma di Mürzsteg e, per esempio, la nomina di un Governatore generale da parte delle Potenze ci condurrebbe in una via molto pericolosa. (Approvazioni). L'aumento della gendarmeria riformatrice non sarebbe pratico. Il movimento delle bande deve essere represso dalle truppe turche.

Perciò furono fatte insistenze categoriche a Costantinopoli, perchè tale azione si attui più energicamente.

### AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 29. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha continuato la discussione degli articoli del bilancio.

Avendo Nalik dichiarato che i tedeschi del Tirolo non conoscono che un solo Tirolo tedesco indiviso, *Conci* ha dichiarato che gli italiani mantengono le loro domande per l' autonomia del Trentino. Conci ha domandato che si venga ad una soluzione della questione dell'Università italiana ed ha protestato contro la sovvenzione iscritta nel bilancio a favore delle scuole primarie tedesche del Trentino ed ha domandato che gli italiani siano ammessi come impiegati nei Ministeri.

### GERMANIA.

(S) **Berlino**, 29. — *Reichstag.* Malgrado l'opposizione dei socialisti e dei polacchi, si approva la legge che modifica il programma navale del 1900.

### STATI UNITI.

(S) **Washington**, 29 — Il Senato ha approvato la nomina di una Commissione interparlamentare di 12 membri per fare una inchiesta sulle recenti catastrofi minerarie.

(S) **Washington**, 29 (*Camera dei Deputati*) — Un dep. dell'Illinois critica vivamente l'abitudine delle ricche ereditiere americane di sposare gentiluomini europei. Afferma che si potrebbe a New York tutto acquistare: da un metro di nastro fino ad una libbra di carne umana.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Nella seduta della Duma, alla quale assisteva pure il Ministro delle finanze, si è continuata la discussione del progetto di legge dei cadetti circa il bilancio.

### SPAGNA.

(S) **Madrid**, 29 — La Camera dei Deputati ha iniziato la discussione del progetto di legge relativo alle amministrazioni provinciali e municipali.

(S) **Madrid**, 29. (*Camera*) — *Villenuera* chiede al Governo di migliorare le comunicazioni stradali e telegrafiche fra Tetuan e Ceuta ed istituire scuole indigene a Tetuan.

Segnala le deplorevoli condizioni, in cui si trovano le piazze di Chafarina e Alhucemas ed invita il Governo a modificare il carattere eminentemente militare di quelle piazze per svilupparvi il commercio.

Esorta il Governo a fare passi, perchè il bestiame razziato alla tribù dei Quebdane le sia restituito, non essendo questa tribù ribelle, ma devota alla Spagna.

*Salazar* (Min. degli Esteri), rispondendo dichiara che interpellerà il Governo francese riguardo alla restituzione del bestiame razziato ai Quebdane.

*Villanuera* chiede spiegazione sullo sgombero della mahalla sceriffiana da Marchika.

Il *Ministro* risponde che la mahalla fu autorizzata a rifugiarsi in Melilla per evitare incidenti risultanti da continui combattimenti fra i ribelli e le truppe imperiali, che rovinavano il commercio ed interrompevano le comunicazioni.

Rispondendo poscia ad una interrogazione di Moret, il Ministro dice che il Governo cerca una formola per stabilire l'unità di azione necessaria nelle questioni riguardanti il Marocco.

### BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 29. — *Camera* — Si vota il progetto che approva la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

## Commenti alla discussione sul Marocco.

(S) **Parigi**, 29. — Per l' *Humanité*, malgrado l' enorme maggioranza ottenuta, Pichon esce da questo combattimento indebolito (?). Il discorso di Delcassé, che aveva svegliato le suscettibilità straniere, l'obbligò a fare promesse che lo costringeranno a modificare la politica finora seguita.

L'*Action* dice che la Camera, dando ragione alla politica di prudenza che è stata sempre fatta da Pichon, ha ripudiato la politica personale ed oscura di Delcassé.

La *Lanterne* si rallegra di vedere ancora una volta deputati e Governo d'accordo per fare al Marocco una politica escludente qualsiasi idea di conquista e conforme agli interessi ed alla dignità nazionale della Francia.

La *Petite République* dichiara che pazienza e fermezza saranno necessarie per dimostrare che la Francia si attiene all' Atto di Algesiras e per esercitare i diritti della Francia al Marocco.

Secondo il *Radical* il voto impressionante di fiducia non è soltanto un trionfo per il Gabinetto; è una dimostrazione evidente della impossibilità per i partiti di opposizione di indicare una politica estera diversa da quella seguita dal Governo.

L'*Aurore* scrive: L'ordine del giorno di fiducia ha riassunto perfettamente la linea di condotta reclamata da tutti i partiti.

Noi rimarremo neutrali e semplici spettatori nella lotta impegnata per la conquista della Potenza sceriffiana.

Per il *Rappel* il voto di fiducia non significa che la maggioranza dei deputati sia soddisfatta del modo come gli affari francesi sono condotti nell'impero sceriffiano, ma significa che nessun interpellante era stato in grado di proporre una politica più chiara, più sicura e più feconda di quella di cui è troppo facile denunziare i difetti.

Il *Gil Blas* dichiara, che tutte le questioni poste rimangono integre, e non sarà l'ordine del giorno votato dalla Camera che le risolverà.

La prima parte dell'ordine del giorno dà soddisfazione ai socialisti; l'ultima soddisfa tutta la Camera contro i socialisti ma in realtà il voto lascia nell'aspettativa.

(S) **Berlino**, 29. — I giornali sono per la maggior parte sobri di commenti a proposito del discorso del ministro Pichon alla Camera francese.

La *National Zeitung*, organo nazionale liberale, si limita a scrivere: La dichiarazione fatta ieri da Pichon è perfettamente calma.

La *Vossische Zeitung* dichiara che secondo essa il Governo francese comincia a vedere dove lo condurrebbe la continuazione della politica attuale. Perciò cerca dei mezzi per porre fine alle avventure.

La *Kreuz Zeitung* si mostra soddisfatta che le dichiarazioni di Pichon abbiano rapidamente diminuito il successo puramente esteriore riportato da Delcassé.

Il *Reichsbote*, come conservatore, dichiara che Clémenceau in fondo fa la stessa politica marocchina ed europea di Delcassé, ma con più prudenza ed in modo meno turbolento.

Il *Boersen Courier* riconosce il tono calmo del discorso di Pichon.

(S) **Vienna**, 29 — I giornali commentano il discorso del Ministro Pichon.

La *Neue Freie Presse* scrive: Il tono che Delcassè ha preso verso la Germania ha provato che si ebbe ragione di separarsi da lui.

La sua megalomania è stata vivamente messa in luce da Pichon.

L' *Oesterreiche Volkszeitung* scrive: Delcassè, facendo il proprio panegirico, ha narrato che gli Stati europei si sono aggruppati attorno alla Francia per sottrarsi all'egemonia della Germania.

Ma Pichon ha risposto: Noi non vogliamo isolare nessuno. Questa risposta ha messo in piena luce l'ipocrisia della politica di Delcassè.

Il *Reichsbote* scrive: Dopo le guasconate di Delcassé, che hanno cagionato una forte impressione, il discorso di Pichon può essere considerato come una dichiarazione pacifica.

L'*Extrablatt* dice: In un attimo Pichon ha fatto cadere il velo patriottico di Delcassé. Salutiamo con grandissima soddisfazione la parola di Pichon, la sua franchezza e la sua onestà.

L'*Arbeiter Zeitung* crede che Pichon abbia confutato vigorosamente le fanfaronate di Delcassé.

Il *Vaterland* scrive: Le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras che non vogliono vederlo esposto a pericoli, saluteranno certamente come un lieto avvenimento la vittoria di Pichon.

(S) **Pietroburgo**, 29. — I giornali pubblicano, senza commentario, il discorso pronunsiato ieri alla Camera francese dal ministro Pichon.

(S) **Londra** 29. — Il *Times* dice: La maggioranza considerevole, con la quale la Camera ha affermato la sua fiducia nel Governo dimostra che la Francia [illegible] essenziali della sua politica estera in Europa come al Marocco.

Il *Times* non dubita che il potente e brillante discorso di Delcassé abbia molto contribuito a costituire la schiacciante maggioranza del voto di ieri. Il discorso di Pichon è eminentemente pacifico.

Terminando, il giornale analizza nuovamente il discorso di Delcassé e conclude che la Francia aderisce a quella politica e chiede per essa le simpatie dell'Europa.

(S) **Bruxelles** 29. — L'*Etoile Belge* scrive: Non si può che lodare il discorso e specialmente l'ultima parte nella quale Pichon definisce la sua politica generale una politica di pace e di fedeltà alle alleanze, alle amicizie ed ai trattati. E' questa politica che ha assicurato alla Francia il posto invidiabile che essa occupa oggi nel mondo.

Il signor Pichon, scrive il giornale, ha avuto ragione di ricordare che Delcassé, quantunque vi abbia collaborato, non ha fatto che seguire le tradizioni del Governo repubblicano.

Il *Peuple*, organo socialista, dalle dichiarazioni del ministro Pichon vede sconfessata la politica imprudente di Delcassé e fatto omaggio alle stipulazioni dell'Atto di Algesiras.

Se egli riesce a mettere d' accordo gli atti con le parole l'impressione provocata all'estero dal discorso dell'ex ministro Delcassé scomparirà e si può esser certi che la pace sarà mantenuta.

## DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

**Parigi** 30, ore 2.15 — Continuano nella stampa i commenti al voto della Camera.

Il *Journal des Debats* rileva che la maggioranza ottenuta dal Governo, ha dato al Governo stesso una maggiore responsabilità e una maggiore autorità ed ha parole amare contro il gruppo socialista, che rifiutò di votare l'ultima parte dell'ordine del giorno, colla quale si inviavano le felicitazioni della Nazione ai soldati che combattono in Africa.

Si sono trovati — dice — 43 deputati francesi capaci di rifiutare questo omaggio a soldati, che combattono per il loro paese, e sono stati precisamente i socialisti unificati. Sono stati, è vero, nella logica del loro partito, ma è bene che la opinione pubblica sappia che cosa essi abbiano saputo fare dopo tre giorni di discussione sulla politica marocchina.

Il *Temps* riepiloga così la discussione della Camera:

« E' apparso in questa discussione che i partigiani di una politica attiva e quelli di una politica di aspettazione, abbiano avuto un desiderio comune: quello di salvaguardare i diritti francesi senza impegnare a fondo la Francia nelle faccende marocchine.

« La questione deve essere però risolta dal Governo, il quale solo potrà ottenere qualche risultato. La complessità delle circostanze la rende molto imbarazzante, ma nell'attestato di fiducia che ha ricevuto dalla Camera troverà certamente l'autorità per risolverla ».

— Lo strascico di commenti e rivelazioni sul discorso Delcassé continua.

Il dep. Richard in una lettera al *Messidor* assicura, sulla base di informazioni avute da diplomatici che l'accordo anglo-francese era gia stato preparato fra Re Edoardo, quando era ancora Principe e l'allora Pres. della Repubblica, sig. Loubet. Su questa assicurazione i pareri erano diversi.

— Secondo le ultime notizie da Tangeri si parla molto dell'opportunità in cui è Muley Afid di chiedere alla Francia di intromettersi fra suo fratello e lui. Queste notizie corrono anche a Rabat.

Si aggiunge che si stanno tentando trattative in questo senso e si dice pure che Muley Afid continua a perdere terreno e si trova sempre più alle strette di uomini e danaro.

— Da fonte autorizzata si smentiscono le divergenze fra Giappone e Cina a proposito delle ferrovie, non avendo il Giappone inviato alcuna Nota al riguardo e si afferma inoltre essere destituite di ogni fondamento le voci di una tensione di rapporti fra i due Stati.

— Un dispaccio da New-York all'*Information* dice che negli Stati Uniti si sta formando un partito potentissimo, nello scopo di ottenere la revisione delle tariffe doganali.

Varie industrie, per la cui protezione erano state fatte queste tariffe, si sono sufficientemente sviluppate, e gli industriali sono i primi a reclamare una diminuzione dei dazi doganali.

## IL COMMERCIO DELL'ABISSINIA.

(S) **Parigi** 29 — Etienne de Falcourt, addetto alla missione diplomatica francese in Abissinia, invia al suo Governo un rapporto sulle condizioni attuali del commercio in Addis-Abeba.

Egli rileva anzitutto che per la sua situazione geografica ed amministrativa, Addis-Abeba è oggi il centro commerciale più importante dell'Abissinia. E infatti il punto di congiunzione delle strade provenienti dal Tigrè e dallo Scioa al Nord; dalle fertili regioni bagnate dall'Abbaye dagli affluenti del Nilo Bianco all'ovest; infine da quelle che traversano le ricche provincie del Sud vicine ai grandi laghi e alla catena degli Arcussi.

E' di là che arrivano le carovane portanti le pelli, l'avorio, il muschio, il *caoutchouc*, il caffè e l'oro, per riprendere poi la direzione dell'est, verso Gibuti o Aden.

Come capitale dell'Impero, la presenza del Negus fa di Addis Abeba il luogo di residenza dei rappresentanti delle Potenze, attorno ai quali naturalmente si raggruppano numerosi loro compatrioti.

I Ras e i grandi capi abissini, obbligati a venire periodicamente a fare la loro corte al Sovrano, non viaggiano mai senza essere accompagnati da una parte del loro esercito e trascinano al loro seguito una numerosa clientela, cosicchè la popolazione della capitale viene ad oscillare fra i centomila e i trecentomila abitanti.

Fino a poco tempo fa l'Imperatore ed i grandi Capi erano i soli clienti del commercio estero, ma l' esempio del Sovrano fu, poco per volta, seguito dai sudditi, che incominciano a visitare abbastanza regolarmente i negozi degli stranieri.

La presenza della colonia europea determina poi anch'essa un certo movimento.

Per queste diverse ragioni, la maggior parte del commercio dell'Abissinia si trova concentrato ad Addis-Abeba, ma chi voglia studiarne le condizioni e l'importanza, si trova di fronte alla difficoltà dell'assoluta mancanza di statistiche e di informazioni ufficiali. Non esiste neppure alla dogana un rilievo esatto delle entrate e delle uscite.

La sola base esatta che si ha per valutare il commercio abissino è il transito per la ferrovia, sulla quale, d'altronde, passa la quasi totalità delle importazioni.

Il traffico generale della stazione di Dirre-Daona nel 1906 è stato di 19.522.705 franchi, dei quali: 10.030.371 franchi all'importazione e 9.492.334 franchi all'esportazione.

Aggiungendo a questa somma l'ammontare approssimativo delle carovane per Zeila, il Sudan e l'Eritrea, valutato in 3 milioni, si hanno in complesso 22,552,705 franchi.

Di questa somma il 60 per cento spetta ad Addis-Abeba, il 35 0[0 all'Harrar e il 5 0[0 al resto dell'Etiopia. La parte di Addis-Abeba sarebbe dunque di 13,500,000 fr.

Nelle importazioni il primo posto e agli *Stati Uniti* per oltre cinque milioni, costituiti quasi per intero dall'aboudjedid o cotonina.

Seconda viene la *Francia* con 1,250,000 fr. dovuti principalmente ad armi bianche e da fuoco, seterie, panni, cappelli, mercerie, coperte, pelli lavorate, lampade, candele, sapone di Marsiglia ecc.

Terza è l'*Inghilterra*, le cui importazioni si elevano ad 850,000 fr. fra tessuti, mussoline, drill, kaki, stoffe, cotonine, carabine, conserve ecc.

Il 4° posto è occupato dalle *Indie*, che mandano calicot bianco, drill bianco, indiane, sciamma confezionati, satin rigato, moerro, tessuti misti di seta e cotone, seta in matasse, profumerie, argenterie, gioiellerie, in tutto 750,000 fr. Gli indiani sono detentori di una gran parte del commercio al dettaglio e nelle loro botteghe si trova una grande varietà di articoli.

Quinta viene l'*Austria-Ungheria* con 350,000 fr. dati da zucchero, legname da costruzione, chincaglierie, vetrami, birra e confezioni.

*L'Italia* è la sesta con circa 340,000 fr. di affari. Vengono in prima linea le cotonine, che cominciano a fare una seria concorrenza all'abou-djedid americano, poi tessuti vari, seterie ordinarie, cappelleria, vetrami, conserve paste aliment. e alcuni vini italiani.

Seguono in ordine decrescente con minori cifre la Turchia, la Germania, la Russia ed il Belgio.

L'esportazione è fatta da cinque Case europee, delle quali una italiana, una svizzera e tre greche.

Il rapporto si estende molto a parlare dei mezzi di comunicazione e vie di trasporto, rilevando gli sforzi fatti dagli italiani per attirare il commercio dal lato dell'Eritrea.

# CREDITO ED ECONOMIA.

### La Banca d'Austria-Ungheria nel 1907.

**Vienna** 29 — La Banca d'Austria-Ungheria pubblica la sua relazione sull'anno 1907, dalla quale togliamo le seguenti cifre ed osservazioni come interessanti.

Le operazioni complessive della Banca furono di 11 miliardi e 280 milioni di corone con un aumento di 1184 mil. sul 1906.

La riserva metallica al 31 dicembre 1907 era di 1440 mil. (18 mil. meno dell'anno 1906).

Il tasso dello sconto variò dal 4 al 6 0[0.

Il portafoglio era al 31 dic. 1907 di 865 mil., rappresentati da 410.000 effetti.

Viste le tendenze ungheresi contrarie alla Banca comune oltre il 1910, la relazione constata che lo sconto è richiesto più dall'Ungeria che dall'Austria. Difatti il 25 0[0 di tutti gli effetti è pagabile alla sola piazza di Budapest.

L'opposizione contro la Banca comune in Ungheria proviene perciò dai circoli politici, non da quelli commerciali.

Il guadagno netto della Banca è di 30 mil. di cor., ciò che permette di pagare un dividendo di cor. 107.40 per ogni azione, il dividendo più alto finora distribuito.

L'assemblea generale è fissata al 3 febbraio.

## Situazione della Banca d'Italia

### ATTIVO

| | 20 dic.bre 907 | 31 dic.bre 907 |
|---|---|---|
| Cassa { Moneta metallica . L. | 1020776000 | 1018770000 |
| Cassa { Cambiali estere . . » | 83,720,000 | 83,878,000 |
| Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . » | 18,222,000 | 12,758,000 |
| Portafoglio e anticip. » | 520,778,000 | 551,973,000 |
| Anticipaz. al Tesoro . » | — | — |
| Fondi pubblici. . . . . » | 148,324,000 | 145,851,000 |
| Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 » | 48,342,000 | 40,178,000 |
| Spese, tasse, sofferen. » | 11,591,000 | — |

### PASSIVO

| | 20 dic.bre 907 | 31 dic.bre 907 |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . . L. | 1385161000 | 1411368000 |
| Debiti a vista . . . . . » | 131,091,000 | 132,626,000 |
| Id. a scad. (c[c fruttif.) » | 87,505,000 | 79,766,000 |
| Rendite dei corr. eserc. » | 33,986,000 | 4,069,000 |

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che istituisce in Rigutino, frazione del Comune di Arezzo, un distinto ufficio di conciliazione con giurisdizione su altre frazioni.

RR. DD. che stabiliscono la circoscrizione del Collegio di probiviri per le industrie tessili sedente in Prato e le sezioni elettorali di quello per l'industria delle pelli con sede in Napoli.

RR. DD. riflettenti: Modificazione di statuto — Trasformazioni di patrimonio di Opere pie – Approvazioni di statuto.

Rel. e RR. CD. per la proroga dei RR. Commissari straord. di Ottajano (Napoli), San Giuseppe Vesuviano (Napoli) e Somma Vesuviana (Napoli).

D. Min. che nomina la Commissione per l'esame dei concorsi ai posti di addetto di Legazione e consolare.

Elenco dei candidati ammessi ai concorsi diplomatico e consolare.

Elenco di italiani morti nella città di Nizza nel mese di dicembre 1907.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giust. e Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 gennaio.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 24 corr., in Ciriglìano, Prov. di Potenza ed il 25 in San Menaio, Prov. di Foggia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

**Ministero P. I.** — *Controversie scolastiche* — Sono respinti i ricorsi:

della maestra Antonietta Cordaro del Comune di Trapani contro la deliber. di quel Cons. prov. scol. che le infliggeva la sospensione per quindici giorni dall'ufficio e dallo stipendio;

dei maestri Michele Sorrentino e consorte e dei maestri Filippo Costanzo e consorte contro la deliber. del Cons. prov. scol. di Catania relativa a nomina d'insegnanti nelle scuole serali del Comune capoluogo.

delle maestre Francesca Celli ed altre contro la delib. del Cons. prov. scol. di Pesaro con la quale si approvava l'esclusione delle ricorrenti dal concorso a posti di insegnante nelle scuole elementari di quel Comune.

E' accolto il ricorso del Comune di Fosdinovo, e per lo effetto è annullata la delib. con la quale il Cons. prov. scol. di Massa istituiva d'ufficio una scuola mista obbligatoria nella località detta Molino in sostituzione delle due scuole non classificate esistenti nelle frazioni di Giucano e Carignano.

**R. Marina.** — Movimenti.

Cap. di corv. Ambrogio Bonati dal «Zeffiro» al com. squad. e torp. 106 Messina.

Id. Antonio Stranges dal com. squad. e torped. 106 al com. squad. torp. alto mare e «Cassiopea».

Id. Leopoldo Notarbartolo dal com. squad. torp. alto mare e «Cassiopea» alla «Regina Elena» ff. grado sup.

Cap. di freg. Emilio Solari dalla «Regina Elena» alla disponibilità.

Cap. comm. Pasquale Cirillo dall'osp. M. M. Maddalena alla dir. art. arm. Napoli.

Id. Gustavo Giulia, dalla dir. costr. nav. Napoli all'osped. M. M. Maddalena.

Id. Guglielmo Velardi dalla dir. arm. Napoli alla dir. costr. nav. Napoli

Il comandante Stranges conserva il comando interinale della torp. 106 fino all'arrivo del pari grado Bonati.

Il cap. medico Giovanni del Re è sbarcato a Genova dal pir. «Umbria».

Il ten. Medico Luigi Alfieri Gianchino id. id. dal «Bologna».

Il ten. medico Giovanni Milone imbarca a Genova sull'«Umbria» per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

## LE PROMOZIONI NEL R. ESERCITO.

Sono promossi al grado superiore:

*Fanteria*: i maggiori Meomartini cav. Pasquale del 14, all'88; Ferrari cav. Giuseppe del 13, al 75; Prata cav. Adriano della Scuola centrale di tiro, De Rossi cav. Eugenio dal 7 bers. al 6 bers. Masola cav. Guglielmo dal 17 al 91.

I capitani: Sirombo cav. Giovanni al 91, Centi cav. Amedeo al 44, Bernardini cav. Zenobio all'86, Baldassari cav. Baldassarre all'87, Quagliola cav. Michele al 52, Alliana cav. Pietro al 54, Bombelli cav. G. B. al 25, Ruggieri cav. Alberto al 44, Mereu cav. Giuseppe al 30, Bertetti cav. Gregorio al 14, Sica cav. Salvatore all'88, Uberti cav. Pietro al 17, Severini cav. Augusto al 69, Schiffino cav. Angelo al 6 bers., Castagnetti cav. Tancredi al 50 fant. e Squillace Carmelo (a *scelta*) al 22.

52 tenenti (dei quali 2 *a scelta*, cioè Fiore Basilio e Bassi Emilio) dal num. 234 al num. 287 dell'Annuario 1907, omessi i num. 259, 270 e 271. Anzianità ottobre 1895 e gennaio 1896.

7 sottotenenti.

*Cavalleria*: i maggiori De Zigno bar. Federico, al reggimento Nizza; Chionetti cav. Oreste, alla Scuola guerra; Binetti cav. Luigi ai lancieri Milano; Razzetti cav. Federigo ai cavalleggieri Padova; Rattazzi nob. Alessandro ai cavalleggieri Caserta; Del Poggio nob. Clemente ai lancieri Firenze;

i capitani Sant Ugo (Stato Maggiore) al regg. Savoia (*a scelta*); Ruta Enrico ai cavalleggieri Foggia; Bottagisio Cesare al regg. Genova; De Palma Camillo ai lancieri Milano; Lavagna Francesco ai cavalleggieri Lucca; Rossi Tosca Alessandro ai cavalleggieri Alessandria;

12 tenenti (1 *a scelta*, Samaia Daniele) dal num. 44 al num. 54 incluso del ruolo (Annuario 1907 – Anzianità dicembre 1899);

2 sottotenenti.

*Artiglieria*: i maggiori Gazzoletti cav. Guglielmo, Mannini cav. Celso al 14.o e 4.o art. campagna; Caratelli cav. Enrico all'officina costruzione Napoli;

i capitani. Torretta cav. Alfredo (*a scelta*) alla Scuola applicazione artiglieria e genio; Del Prà cav. Emanuele (Stato Maggiore) al 20 campagna; Casso cav. Vittorio alla Direzione Spezia; Vercelli cav. Italo all'ispettorato generale; Mori cav. Guido al 3 fortezza, Capaldi cav. Pasquale all'ispettorato artiglieria costa, Cortese cav. Giuseppe uff. costruzione Torino.

17 tenenti (4 *a scelta*, Bruni Romolo, Cotta Edoardo, Gatti Giovanni e Guillet Amedeo) dal num. 61 al num. 87 incluso, omessi alcuni già promossi ed i num. 62, 64, 25, 74, 80, 81 e 82. Anzianità settembre 1895.

*Genio*: 9 tenenti, dal num. 20 al num. 28 del ruolo (Annuario 1907). Anzianità settembre 1905.

*Distretti militari*: i capitani Sissa cav. Vittorio al distretto di Bologna e Comettini cav. Giuseppe al distretto di Salerno.

*Corpo sanitario*: il capitano Nocelli cav. Domenico (a scelta) all'ospedale militare di Firenze.

7 tenenti (*a scelta*, Mancini Angelantonio all'ospedale di Ravenna, Bosco Pietro al 18 fant., Besso Eugenio Mario alla Scuola di cavalleria, De Martas Cornelio alla legione carabinieri Cagliari e Vocaturo Geniale all'ospedale di Catanzaro, i num. 22 e 24.

*Corpo contabile*: i capitani Fagioli cav. Giuseppe al panificio di Piacenza, Bessone cav. Giovanni all'ufficio personali varii e Lera Gabriele al magazzino casermaggio Palermo.

12 tenenti (dei quali 3 *a scelta*, Pampanini Cesare, Ravulli Tranquillo e Barberis G. Battista) dal num. 29 al num. 37 incluso (Annuario 1907). Anzianità luglio 1903.

*Corpo Veterinario*: il capitano Pigorini cav. Oreste al VII Corpo d'armata;

2 tenenti, num. 8 e 9 dell'Annuario 1907. Anzianità luglio 1896.

* *

Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore di Pietrontonio cav. Gioacchino ed i capitani Goltara nob. Emanuele e Inferrera cav. Giuseppe dell'arma di artiglieria;

in aspettativa, il capitano Pierini Adriano del 29.o fant. (speciale) il cap. Montesperelli cav. Omero dei reali carabinieri; il ten. Ferrante Gaetano del 31.o fant. motivi di famiglia) — il maggiore Di Rosa cav. Matteo distretto di Salerno; il tenente Montanari Federico dell'11.o bers. (infermità.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il maggiore Colle cav. Vittorio dal 7. alp. al distr. di Salerno; i capitani De Mis cav. Secondino al distretto di Monza, Resio cav. Ottavio, Cuneo; Brocchieri cav. Giuseppe, Bergamo; Panizzi cav. Leo, Siracusa; Aprà cav. Domenico, Cremona e Gibertini Pellegrino, Piacenza; i tenenti Bianco Paolino del 75, fant., Carpanini Giuseppe del 69, e Bolognini Luigi del 57, ai distretti rispettivamente di Cuneo, Cagliari e Ferrara.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell' Alta Italia.

**Milano**, 30, ore 1,10. Il conflitto tra tessitori di seta e di cascami si è risoluto mercè gli accordi intervenuti sotto gli auspici del cav. Cramer, che rappresentava l'on. Luzzatti.

I filatori hanno acquistato al prezzo di L. 7,50 al chilo uno *stock* di un milione di chilogrammi di struse.

Per tal modo lo *stock* esistente viene diminuito di due terzi, ed il contratto odierno, per il quale si mostrarono arrendevoli gli uni e gli altri, condurrà ad accordi durevoli nell'interesse dell'industria nazionale.

— Ieri alle Assise terminò il processo contro la guardia di città Alfredo De Longis di Benevento che per gelosia uccise Angelina Massari, tentando poi di suicidarsi.

I giurati furono miti avendo concesse la semi-responsabilità nel momento del delitto e la provocazione lieve.

La Corte lo condannò a 35 mesi.

### Nell' Italia Centrale.

**Parma**, 29. — La nostra provincia fu, nella scorsa primavera, agitata da continui scioperi ed agitazioni agrarie, provocati dalle sindacaliste Camere del lavoro della nostra città.

I socialisti riformisti cercarono nell'autunno scorso di avere la prevalenza, ma non vi riuscirono, e durante quest'inverno la Camera del lavoro, rimasta rivoluzionaria, si prepara a campagne anche più violente mediante un organo proprio: il giornale «L'internazionale».

Ma i proprietari, questa volta, non si lascieranno prendere alla sprovvista ed in parecchie riunioni hanno stretto fra loro patti solidissimi di lotta e si sono uniti a scopo di resistenza con i proprietari del Mantovano, del Piacentino e del Ferrarese.

**Argenta**, 29. — La situazione è invariata. Numerosi disoccupati si sono presentati in piazza nelle ore antimeridiane ed hanno ottenuto la chiusura degli esercizi, che vennero riaperti soltanto nel pomeriggio.

Vennero arrestati e tradotti a Ferrara due operai per oltraggio ai carabinieri: saranno processati per direttissima.

Sono arrivati il capitano dei carabinieri, un commissario, l'ispettore di P. S. al Ministero dell'Interno comm. Alongi. Quest'ultimo viene a prendere cognizione della situazione e delle finanze comunali.

Dato il numero dei disoccupati, non è da ritenere che il Municipio possa adottare provvedimenti di qualche entità.

Si dice che sia stato sciolto il Consiglio comunale e che si è provveduto alla nomina di un commissario prefettizio.

**Bologna**, 29. — Lo sciopero dei lavoranti dell'arte bianca è ridotto oggi alle sole categorie dei fornai e pastai; tutte le altre hanno ripreso il lavoro, limitando a 24 ore la dimostrazione per solidarietà.

I pastai mantengono le prime richieste: i fornai invece offrirono un *ultimatum* con qualche riduzione che però i proprietari respinsero, deliberando invece di ritirare anche le concessioni già fatte, se pel 31 corrente tutti gli scioperanti non saranno tornati al lavoro.

Pochi panifici e forni nei quali fu possibile [illegible] lavorano indisturbati, personalmente, alla produzione.

Tutti i maggiori proprietari si accingono ora a fare altrettanto.

La vigilanza delle autorità continua. L'ordine pubblico si mantiene perfetto.

**Ascoli Piceno**, 29, ore 15,30. — Ieri sera è morto il nob. march. Giovanni Sgariglia, ultimo superstite di una famiglia di patrioti.

Egli combattè come volontario la campagna del 48-49; entrò poi nell'esercito ove raggiunse il grado di capitano.

Lascia una parte del suo cospicuo patrimonio al Municipio per l'istituzione di una Casa per gli operai inabili al lavoro, per sussidi e borse all'Orfanotrofio e devolve l'altra parte in legati alla Congregazione di Carità e ai suoi dipendenti e familiari.

La salma è stata posta in una camera ardente, dove la popolazione si reca in mesto pellegrinaggio.

Il Municipio ha decretato solenni onoranze per il cittadino filantropo e illustre.

### Nell' Italia Meridionale.

**Napoli**, 29, ore 18,20 — I gassisti, non soddisfatti delle concessioni ottenute, hanno dichiarato di continuare nello sciopero ad oltranza. Stamane hanno fatto una dimostrazione dinanzi agli uffici della Società.

Nel pomeriggio si son riuniti alla Borsa del lavoro, ove sono ancora.

— Stamane si sono avuti nuovi disordini all'Università, in seguito ai quali l'Ateneo è stato chiuso. E' convocato per domani il Consiglio accademico.

— Oggi alle 15 ha fatto ritorno il Duca degli Abruzzi.

— Oggi alla Corte d'appello s'è insediato il nuovo Procuratore generale.

**Taranto**, 29. — Le aste per la costruzione del secondo bacino nell'arsenale vennero sospese per ordine telegrafico del Ministero della marina. Pare che ciò sia avvenuto in seguito a reclami fatti al Ministero medesimo da persone che senza alcun fondato motivo venivano escluse dal concorso dalla Direzione del Genio militare.

**Lecce** 29. — I fornai di Borgo Nuovo hanno dichiarato lo sciopero pel licenziamento di tre compagni.

I proprietari, allora, hanno chiusi i forni.

Continuano però il lavoro i fornai della città vecchia.

— Persistendo nello sciopero i contadini di Bagnolo, iscritti alla Lega, i proprietari hanno deliberato di respingere ogni loro richiesta e deliberarono di resistere a qualsiasi imposizione.

**Campobasso** 29. — E' stato arrestato il sindaco di Campomarino, Donato Carriero, per avere esplosi due colpi di rivoltella a bruciapelo contro tal Domenico Antonio Forgione, col quale era venuto a contesa per motivi d'interesse, producendogli lesioni gravi.

#### Nel porto di Napoli.

**Napoli**, 29, ore 18,20. — Dopo la rottura delle trattative fra scaricanti e Navigazione, stamane si sono verificati gravi incidenti al porto.

Circa 500 scioperanti si sono riuniti davanti al Capannone della Navigazione cercando di assalirlo. Un battaglione di fanteria ed uno dei bersaglieri hanno sbandato gli scioperanti, i quali si sono recati ai magazzini e sono d'scesi in varie imbarcazioni, avvicinandosi ai sandali carichi di merci.

Gli agenti e i carabinieri sono anch'essi saliti sulle imbarcazioni rimaste libere per inseguire gli scioperanti, i quali, già saliti sui sandali, si allontanavano tentando di bucare i sandali per colarli a fondo, mentre gli altri dimostranti cominciavano una fitta sassaiuola contro le guardie e i carabinieri.

E' avvenuto un tafferuglio, durante il quale da ambo le parti si sono estratte le armi. Un gruppo di dimostranti, armato di ferri a punta, si è scagliato contro gli agenti dell'ordine, i quali sono stati costretti a difendersi colle daghe.

Diversi scioperanti sono caduti in acqua.

In soccorso alla forza pubblica sono accorsi altri agenti, e si sono così potuti eseguire 44 arresti. La lotta fra dimostranti e agenti è durata una ventina di minuti.

Gli arrestati sono stati custoditi entro alcuni barconi, e poi tradotti alle carceri.

Nelle avvenute colluttazioni si verificò qualche contusione, nessun ferito.

Nel tutt'assieme, molto baccano; ma nessuna conseguenza grave.

Le operazioni di carico e scarico dei piroscafi procedono con personale avventizio tutelato dalla pubblica forza.

Vennero attuate severe disposizioni per impedire atti di violenza e qualsiasi tentativo inteso ad ostacolare lo svolgimento delle operazioni del porto od a turbare l'ordine pubblico.

E' annunziato per domani l'arrivo di altri 500 carabinieri.

### Nelle Isole

**Palermo** 29 — Nella locale Camera del lavoro si è riunito il Comitato dei delegati del Consorzio zolfifero, convocato per esaminare lo schema del regolamento organico del personale.

L'assemblea si mostrò malcontenta perchè il Ministero non ha ancora approvato lo statuto del Consorzio da essi deliberato circa 6 mesi addietro.

Prevale l'opinione di prendere in esame il progetto del regolamento organico. Fu quindi deliberata la nomina di una Commissione di cinque membri.

— Lo sciopero agrumario continua calmissimo e continuano ininterrottamente le trattative per un accomodamento.

# IL POPOLO ROMANO

**ABBONAMENTI**

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

## Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono** a **tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

## l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine** a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

**E' il miglior libro per famiglia.**

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

## Per abbonarsi

*I metodi più spicci e sicuri sono due:*

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

**AVVERTIAMO**

*che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.*

# Il Popolo Romano

# GRATIS

E' l'ultimo *record* nella gara delle associazioni ai giornali.

Della edizione di 5000 copie del pregevolissimo

**Dictionnaire International**

des Ecrivains du mond latin

di

ANGELO DE GUBERNATIS

ne sono rimaste pochissime.

L'opera completa, di 1506 pagine, con supplemento di 240, costa 32 Lire.

Ora, in seguito ad una combinazione, noi possiamo offrirla per **25**, insieme all'abbonamento pel 1908 al

**POPOLO ROMANO**

Chi dunque invierà alla nostra Amministrazione

**L. 25**

riceverà, franco di posta, il

**Dictionnaire International**

del prof. Angelo De Gubernatis

e il **POPOLO ROMANO** per tutto l'anno 1908, coi premi annessi.

# TEATRI ed ARTE.

**Drammatica** — Tra breve la signora Réjane riprenderà le sue «Matinées pour jeunes filles» che ebbero tanto successo lo scorso anno.

Queste *matinées* si propongono il fine di offrire alle giovinette un trattenimento drammatico morale ed educativo, riproducendo le opere dei migliori autori internazionali.

Il programma scelto per quest'anno è veramente notevole.

Ibsen si alternerà con Gogol; Sudermann con Goldoni e Dickens; Scribe cederà il posto quest'anno a Capus, Max Maurey e Sardou.

— Alfredo De Sanctis metterà presto in scena, al *Goldoni* di Venezia, di Tristano Bernard: *Il signor Codomat*, mai rappresentato in Italia.

— *Raffles*, la commedia di avventure di cui ci occupammo a proposito della sua rappresentazione a Napoli, è stata data anche all'*Alfieri* di Torino dalla stessa Compagnia Talli e con successo.

La critica piemontese è concorde con quella napoletana nel riscontrare l'abilità della costruzione del lavoro, ma la deficienza di valore artistico.

**Lirica** — Novità italiane:

— Antonio Smareglia, l'autore di *Nozze Istriane*, compone un'opera su libretto di Silvio Benco, intitolata *Abisso*.

— Il maestro Filiasi, che col suo *Manuel Menendez* fu uno dei vincitori del grande concorso Sonzogno, ha quasi ultimato una nuova opera in quattro atti, il cui libretto è stato tolto dal romanzo: *Fleur de Neige* della principessa Olga Altieri-Cantacuzene.

**Concerti** — In un concerto, a Strasburgo, è stato eseguito per la prima volta il poema sinfonico *Ero e Leandro*, del m. Roberto Heger, allievo di Riccardo Strauss.

La critica, elogiando il lavoro, rileva però come le qualità tecniche superino di gran lunga l'ispirazione melodica, che non appare originale.

**Arte** — Ieri il prof. Petiti riunì nel suo studio in Roma, via dei Villini, una eletta d'invitati per mostrar loro gli ultimi suoi lavori.

Fra gli intervenuti notammo vari accademici di S. Luca, il ministro Montealegre, l'on. Oliva, lo scultore Ximenes e signora, la contessa Ferraris, Caterina Pigorini-Beri ecc.

Ai nostri lettori è nota l'arte elevata e squisita del paesista Petiti, il quale in questi suoi ultimi lavori: cinque marine e quattro grandi paesaggi, ha mostrato di tener conto della modernità, senza rinunciare alle sue personali idealità.

Specialmente notevole è una *strada di Subiaco* piena di luce e di colore.

Il Petiti invierà questi suoi lavori alle Esposizioni di Firenze, Torino e Roma.

**Necrologi** — E morto ad Amburgo, a 60 anni il compositore e prof. d'estetica musicale **Enrico Chevallier**, noto per molte composizioni corali.

— E' morto a New-York il compositore e pianista **Mac Dowell**.

Aveva 47 anni, ed era dal 1904 professore di musica all'«Università di Columbia».

— I giornali francesi annunziano la morte della signora **Carolina ved. Berton**, avvenuta all'età di 85 anni.

La signora Berton, madre del commediografo, era una distinta autrice drammatica.

### Alla Sala Umberto.

Oggi alle 16 il pianista Alfonso Rendano darà la sua sesta audizione.

Il programma è il seguente:

Haendel. Preludio - Capriccio.

Martini. *Suite* - Preludio, fuga e allegro.

Bach G. S. Preludio e fuga del «Clavicembalo ben temperato» (n. 6 dell'ediz. Tausig).

Schumann. «Weinieszeit, Fröliche Zeit» – Thema (dall'op. 68).

Beethoven. Sonata poetica, op. 13 – *Grave - Allegro molto e con brio* – *Adagio cantabile* - *Rondò*.

Mendelssohn. Romanza senza parole, n. 18 – Capriccio, op. 33, n. 3.

Beethoven. Sonata, op. 14, n. 1. *Allegro* – *Allegretto* - *Rondò*.

Chopin. Due Studi, op. 10, n. 7 e 8 – Notturno, op. 15, n. 3.

Henselt. Duetto. *Repos d'amour*.

Rubinstein. 4ª Barcarola.

Thalberg. Studio in *la min.*

### "Prima dell'amore,,

**Milano**, 30 ore 1,10 — Al Lirico, la Compagnia Flavio Andò ha rappresentata la novissima di Tommaso Monicelli, *Prima dell'amore*. La commedia è in tre atti.

In questo lavoro, come già nel *Viandante*, sono messi in conflitto due diritti: l'antico e il moderno, o più precisamente il diritto legalizzato e il diritto naturale.

Ma mentre nel *Viandante* il conflitto era di carattere economico-sociale, in *Prima dell'amore* l'autore tratta dei rapporti fra figli legittimi e illegittimi.

La tesi è però sostenuta assai più rigorosamente a favore dei figli illegittimi, onde l'altra tesi rimane quasi schiacciata.

Questa la ragione per cui il lavoro, che pure contiene buone scene, non persuase il numeroso pubblico, la cui aspettazione era molto simpatica.

Vi furono chiamate al I atto: più deboli approvazioni nel II e nel III, quantunque il finale non convincesse il pubblico, non mancarono applausi.

Il lavoro si replicherà varie sere.

**Una grande commemorazione di Grieg.**

A Monaco è stato solennemente commemorato Eduardo Grieg.

L'illustre Björnson, che era presente, declamò una parte del Poema d'Ibsen *Peer Gynt*, a cui seguì l'esecuzione della *Suite* omonima di Grieg.

La celebre artista Irma Coboth dell'*Opera* di Monaco cantò un gran numero di *Lieder* dell'insigne compositore norvegese.

# Esposizioni e Congressi

### Il Congresso dei ferrovieri.

Ieri è cominciato il Congresso dei rappresentanti le Sezioni dei ferrovieri unificati per discutere specialmente il Memoriale diretto ad ottenere nuovi aumenti di paga etc., non sappiamo per quanti milioni, e sulla tattica della organizzazione.

I congressisti sono divisi in due campi, che corrispondono alle due falangi integralista e sindacalista del partito socialista.

A giudicare dall'esordio per la costituzione della presidenza, ossia dallo scambio di complimenti, sembrano l'uno contro l'altro armati e accaniti, ma quando saremo alle richieste dei milioni deporranno le armi e faranno a gara fra chi chiede di più. Questa è la vera tattica... dell'organizzazione, la quale, bisogna riconoscerlo, finora ha avuto il massimo successo.

Come abbiamo detto, nella seduta di ieri, tutto si è limitato alla costituzione della presidenza, per la quale vinsero con pochi voti gl'integralisti.

Nel pomeriggio, stante il ritardo della verifica dei poteri, la massima parte dei congressisti si è recata a vedere i nuovi scavi del Foro romano, o fuori porta per assaggiare il vino nuovo dei Castelli, dimodochè il presidente ha rinviata la seduta ad oggi.

La stampa è tollerata, purchè faccia dei *buoni* resoconti. E noi faremo del nostro meglio per dir molto in poco.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: cav. Paccea — Difesa: avv. Nardelli.

**Omicidio mancato al vicolo della Palma.**

Gaetano Tamponi, di anni 36, da Piedimonte S. Germano (Cassino) si era perdutamente innamorato della donnina allegra Teresa Agostini e spendeva per costei tutti i risparmi del suo lavoro.

Ai primi di gennaio del 1907, il Tamponi, dominato dall'idea di sposare la Agostini, scrisse una lunga lettera ai giornali cittadini per comunicare tutte le sue sofferenze e per manifestare il proposito di uccidere l'Agostini e poi di suicidarsi.

Difatti il 31 gennaio u. s. si recò in casa della ragazza e trovatala che ancora giaceva in letto, le esplose contro cinque colpi di revolver e poi esplose un sesto colpo contro sè stesso.

Alle grida dei vicini accorsero alcuni agenti di P. S., che trasportarono i due feriti a S. Spirito, ove la donna guarì in 40 giorni e il Tamponi in 20.

Ieri il Tamponi comparve dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio premeditato, ma essendo stata esclusa l'aggravante della premeditazione ed accordata la scusante del vizio parziale di mente con attenuanti, fu condannato a 5 anni e 8 giorni di reclusione.

# Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

# SPORT

**Londra**, 29. Stasera ebbe luogo nelle sale del «Royal Automob. Club» una riunione internazionale per adottare regolamenti di corsa internazionali e costituire un' Associazione internazionale.

**La gita ciclistica della Forza e Coraggio**

La Società sportiva «Forza e Coraggio» di Roma ha indetta una grande gita ciclistica che, inspirata ad intenti artistici ed educativi, si effettuerà nella stagione estiva del 1908.

La gita di chil. 1452.30 da esplicarsi in giorni venticinque (comprese soste e visita di località interessanti), si effettuerà su questo percorso:

Spezia – Genova – Ventimiglia – Nizza – Tenda (1312) – Cuneo – Carmagnola – Torino – Ivrea – Aosta – Courmayeur – Pre-Saint Didier – Piccolo S. Bernardo (2188) – Albertville – Annecy – Ginevra – Losanna – Romont – Fribourgo – Berna – Languau – Lucerna – Lago dei Quattro Cantoni – Brunnen – Flüelen – Gottardo (2111) - Bellinzona - Lugano - Ponte Tresa – Varese – Como – Milano.

**Club Alpino**

Domenica 2 febbraio escursione a Cervara (1053 metri) e al monte della Prugna (981 m.)

Partenza da Roma in ferrovia alle 7,30 – Arrivo ad Agosta stazione 10,4 – Agosta paese 10,20 – Cervara 12,30. Colazione.

Partenza ore 14 – Monte della Prugna 15,30 – Arsoli 17,15 – Partenza in ferrovia 18 – Arrivo a Roma 20.

Preventivo L. 6,50 – Portare la colazione.

Appuntamento alla Stazione di Termini ore 7.

# Consiglio Provinciale

*Seduta del 29 gennaio*

Presidenza v. presidente **Ludovisi**

Prosegue l'approvazione degli articoli del servizio sanitario comunale.

**Trapanese** domanda al presidente se nella compilazione del regolamento sono stati presi in considerazione i *memorandum* presentati dai diversi rami del personale.

**Presidente** risponde che il personale è stato accontentato nei limiti del possibile, e ciò si rileverà facilmente quando si passerà alla discussione del regolamento per il personale salariato.

Fanno brevi osservazioni: **Marucchi, Cencelli, Trapanese, Martinelli, Annaratone, Scellingo, Veroni e Jacoucci.**

**Jacoucci.** Tornando sull'art. 12 riguardante le nomine e promozioni degli assistenti, giudica che lo stesso articolo sia troppo imperativo, e poichè è stato approvato e non si può apportare ad esso alcuna modifica, crede opportuno aggiungerne un altro che dovrebbe pigliare il posto del 105.

Col nuovo articolo si dovrebbe mitigare l'autorità dell'art. 12, il quale in un punto dice: «tre mesi avanti lo spirare del biennio, l'Amministrazione dichiarerà con deliberazione motivata la conferma definitiva o il licenziamento».

Vorrebbe che il nuovo articolo nella sua essenza dicesse che l'Amministrazione può, e non deve licenziare.

**Veroni.** Si associa.

**Presidente** mette ai voti la proposta Jacoucci che viene respinta.

**Vesci e Giuliani** propongono che il Regolamento in discussione sia messo in vigore col primo del volgente gennaio.

**Marucchi** si oppone per motivi economici.

**Paris** si associa a Vesci e Giuliani.

**Cencelli** (Presidente Dep. Prov.) dichiara che a ciò aveva pensato anzi aveva favorevolmente promesso al personale.

**Presidente.** Mette ai voti la proposta **Vesci e Giuliani** che viene approvata. Dopo di che il Regolamento organico del Manicomio di S. Maria della Pietà viene approvato con 31 voti.

Si passa quindi alla discussione del Regolamento del personale salariato.

**Mauri** (relatore) dice che la Deputazione si è studiata di accogliere quanto più è possibile i desiderata del personale salariato, ed ha deciso di fare le seguenti concessioni:

Compenso di L. 10 mensili agli ammogliati ora in servizio ed agli uscieri ed inservienti che non alloggiano nell'Istituto.

Compenso di L. 10 agli ammogliati che abbiano 10 anni di servizio.

Sussidio dotale di L. 100 alle infermiere che dopo almeno cinque anni di servizio lo lasciano per andare a marito.

Per malattia, due mesi intero salario; il resto invariato.

Permesso invariato in 10 giorni all'anno: però non si dedurranno i permessi straordinari durante l'anno per gravi motivi di famiglia.

Scarpe e cappotti durante il servizio.

Spese di viaggio a Ceccano.

**Mangelli.** Domanda che sia accordato un aumento giornaliero di salario di L. 0,20, data la travagliosa vita degli infermieri che richiede bene una ricompensa equa, che servirà anche a spronare il personale ad attendere con maggior zelo ai propri doveri.

Dimostra inoltre come una diminuzione di ore di servizio s'imponga.

**Lollini.** Illustra le necessità del personale e prega la Deputazione di volere prendere in considerazione le evidenti necessità dei salariati.

Giudica eccessiva la domanda per la diminuzione di orario, per quanto necessaria quella della concessione di quindici giorni di permesso all'anno.

**Pais.** Dichiara che avendo per parecchi anni rivestito l'alta carica di presidente del Consiglio di amministrazione del Manicomio ha avuto agio di constatare a quali lavori faticosi il personale degli ospedali debba soddisfare, e perciò non può non associarsi alle proposte dei colleghi che lo precedettero.

Tenendo conto delle esigenze ognor crescenti della vita, le richieste concessioni s'impongono.

**Jacoucci.** Si associa ai precedenti oratori, che interpretarono il generale sentimento umanitario.

La seduta è sospesa per cinque minuti. Presiede Pais.

Appena riaperta la seduta vengono presentati i seguenti ordini del giorno:

«I sottoscritti propongono che nella tabella organica *donne* il salario iniziale sia di L. 1,35.

Firmati: Veroni, Orrei, Annaratone, Sindici, Orzi, Scellingo, Lucernari, Trapanese, Martinelli, Polidori, Lollini.»

«Il salario iniziale sia così fissato: Infermieri a L. 2,90, sottocapi riparto L. 2,70, capi riparto lire 3.

Firmati: Orrei, Veroni, Annaratone, Scellingo, Lucernari, Trapanese, Sindici, Martinelli, Lollini.»

**Orrei** fa notare le necessità economiche del personale salariato, e si compiace che i provvedimenti che oggi s'impongono siano generalmente riconosciuti dall'intero Consiglio.

**Cencelli** risponde ai precedenti oratori osservando come le concessioni fatte al personale siano eque, perchè la maggior parte di questo non risente il rincaro della vita, essendo alimento, vestito e alloggio a spese del Manicomio.

**Scellingo** chiede sia rimandata la discussione dell'art. 66 riguardante l'indennità per gl'infortuni sul lavoro. Si rinvia la discussione a lunedì.

### MONTE DI PIETÀ.

*Venerdì* 31 gennaio 1908 – *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 aprile 1907 fino alla polizza n. **74400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 aprile 1907 fino alla polizza nº **76300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

**Interesse sui depositi per 1 anno.**

**Dal 1º gennaio: L. 3.50.**

# Processo Nasi-Lombardo

## La 21ª seduta.

Cominciamo con un po' di ritardo, e difatti l'udienza non si apre che alle 14.30

Tutti sono a posto e non manca nemmeno la solita mezza dozzina di deputati, che, per una volta tanto, credo superfluo consegnare alla storia pubblicandone i nomi.

Il comm. Pozzi procede al solito appello ed apprendiamo che tutti i membri dell'Alta Corte sono presenti.

*Presidente.* Legge l'elenco dei nuovi testimoni indotti dai Commissari della Camera per deporre sulla generica dei sussidi.

Egli sarebbe di avviso di non ammettere questi nuovi testimoni e vuol sentire il parere dei Commissari della Camera.

*On. Pozzi.* I Commissari hanno indotto i nuovi testimoni per adempiere ad un preciso dovere, ma si rimettono al senno del Presidente. Ed hanno pure richiesta la presenza di due periti da contrapporre a quelli della difesa.

*Presidente.* Dichiara che non ammette la richiesta dei Commissari, salvo il diritto di richiamare qualche testimone già sentito.

*Avv. Marchesano.* Vuole che siano sentiti i periti a difesa di Lombardo ed i periti d'accusa indotti dai Commissari. Questa è la sua opinione personale.

*Avv. Muratori.* Deve fare una dichiarazione: qui non si tratta di opinione personale di difensori, ma bisogna mantenersi nei limiti della legge e dell'atto di accusa e l'atto di accusa non parla della materia dei sussidi e bene ha fatto il Presidente, nel suo alto senno ad escludere i testi ed i periti indotti dai Commissari della Camera.

### Rogatoria del Min. Lacava.

*Presidente.* Invita il cancelliere e leggere la rogatoria raccolta stamane al domicilio dell'onorevole Lacava.

*Fontana* (canc. aggiunto). Legge la rogatoria da cui si rileva che l'avv. Bonacci, nell'interesse della difesa Nasi, chiede che si sospenda l'esame dell'on. Lacava volendo che prima si esaurisca innanzi all'Alta Corte l'esame dei testi d'accusa.

I Commissari, invece, vogliono che l'on. Lacava sia inteso, e di questo parere è stato il magistrato De Notaristefani.

Il cancelliere legge la deposizione dell'onorevole Lacava, la quale, sia detto per la cronaca, è durata almeno due ore.

L'on. Lacava ha deposto di conoscere l'on. Nasi fin dai primi anni che venne alla Camera perchè era suo vicino di posto e spesso votarono insieme.

Furono anche al Governo insieme ed egli ha sempre ritenuto il Nasi un uomo onesto e di costumi semplici. Vive modestamente in famiglia, ciò che sa anche perchè la sua signora è amica della signora Nasi. Questi è intelligente ed energico, ma si è dimostrato sempre contrario ad ogni buona regola amministrativa che egli chiamava intoppi burocratici.

Quando si propalarono le prime voci delle accuse che si muovevano all'on. Nasi, ci fu una riunione in casa Lacava con l'intervento degli onor. Fortis, Finocchiaro-Aprile e qualche altro, e gli consigliarono di dare subito le maggiori spiegazioni alla Camera.

Spiega quali suggerimenti dette al Nasi a proposito delle spese di viaggio, nel senso che i conti degli alberghi e delle ferrovie si potevano giustificare, mentre quelli per mancie e sussidi non era possibile giustificare.

*Fortis Alessandro*, deputato, mentre risponde alle generalità, quando dice l'anno di nascita si grida: *forte, forte.* Fortis rivolto all'Alta Corte, risponde forte: Sono nato nel 1841.

Depone che conosce da molti anni l'on. Nasi e che fu con lui insieme al Governo e depone sulle sue buone qualità morali e fa l'augurio che possa completamente discolparsi dalle accuse che gli si muovono.

*Avv. Bonacci.* Che opinione personale ha dell'on. Nasi?

*Fortis.* Ripeto che mi auguro che possa giustificarsi completamente.

*Nasi.* Prega il Presidente di non licenziare il teste Fortis potendo essere richiamato.

*Fortis.* E' il peggio che mi poteva capitare (ilarità).

*Chimirri Bruno*, deputato, chiamato a deporre sui precedenti politici dell'on. Nasi, ha poco da dire che non sia già conosciuto. Certo l'on. Nasi, per l'altezza dell'ingegno e per la morigeratezza dei suoi costumi, godeva la simpatia di tutti, che gli predicevano un grande avvenire politico. Prima dell'inchiesta Saporito non aveva mai sentito correre voci di irregolarità amministrative di cui il Nasi si sarebbe reso responsabile.

*Baccelli Guido* e *Prinetti Giulio* sono ammalati d'influenza.

*Avv. Muratori.* La difesa Nasi si riserva.

*Del Buono G. B.*, industriale, fu a Trapani quale rappresentante della Società Italiana per Condotte d'acqua, che dovette costruire quell'acquedotto. Ebbe rapporti frequenti con Nasi, che allora era Sindaco, e non ha avuto che lodarsi della sua correttezza e del suo disinteresse. Godeva la stima illimitata dei suoi concittadini ed aveva un affetto smisurato per la sua Trapani.

*Avv. Bonacci.* Conosce il villino Nasi a Trapani?

*Teste.* Ricordo che fui arbitro di una questione tra l'on. Nasi ed il costruttore del villino, e liquidai tutto con 12 mila lire. Ora si comprenderà che con 12 mila lire vi era poco da costruire a Trapani.

*Avv. Marchesano.* Che opinione ha il teste del Lombardo?

*Teste.* Il comm. Lombardo godeva ottima opinione e si trovava in buone condizioni economiche.

*Nasi.* Sa il teste che io abbia arrecato benefici eccessivi alla mia Trapani?

*Teste.* Di benefici forse non molti, ma il suo affetto per Trapani era tale che io mi spiego perfettamente l'idolatria dei suoi concittadini.

*Ricciardi Germano*, ingegnere. Conobbe l'on. Nasi in occasione della concessione dell'acquedotto di Trapani, lavoro di circa 4 milioni. Ebbe rapporti con lui e potè apprezzarne tutta la correttezza.

*Nasi.* Fu interrogato da nessuno dopo le mie disgrazie?

*Teste.* Sì, da un funzionario del Ministero dell'Interno.

*Senatore Astengo.* Ricorda il nome di questo funzionario?

*Teste.* Non lo ricordo.

*D'Alì-Staiti avv. Giulio*, già sindaco di Trapani, depone sulle benemerenze dell'on. Nasi verso Trapani, che dotò di un acquedotto, e sulla illibatezza della sua condotta, come uomo pubblico e privato cittadino.

*Nasi.* Ricorda il teste la questione del prestito pel comune?

*Teste.* Ci furono ostacoli gravissimi che si superarono mercè l'abnegazione dell'on. Nasi.

*Nasi.* Che cosa sa delle indagini che si fecero a Trapani dopo le mie disgrazie?

*Teste.* Il prefetto Gateri fece una grande confusione fra i suoi doveri di prefetto e quelli di indagatore sulle accuse che si movevano all'on. Nasi. Si rovistarono tutti gli archivi del comune e della provincia di Trapani.

*Nasi.* Sa il testimone che il comune di Trapani nel 1869 ebbe un premio per le sue alte benemerenze verso la istruzione popolare?

*Teste.* Sissignore, è vero, e ciò si deve anche all'opera di insegnante dell'on. Nasi.

*Nasi.* Quando nell'ultima lotta si tentò di porre un candidato contro di me lo fu per ragioni morali?

*Teste.* La morale non c'entrava affatto.

*Avv. Marchesano.* Che può dire del comm. Lombardo?

*Teste.* Il prof. Lombardo era molto stimato e fece un matrimonio con una vistosa dote.

*Florio comm. Ignazio* è in viaggio per ragioni di salute.

Si sospende l'udienza alle 16.20 per pochi minuti.

### Si riprende l'udienza.

Si riprende l'udienza alle 16.25.

*Panizzardi Carlo*, già prefetto di Trapani, depone che l'on. Nasi ha coperto molti uffici pubblici e non si è stato mai niente da dire sul conto suo. Aveva molti avversari, i quali spesso mettevano in circolazione piccole accuse sul conto del Nasi, accuse che risultavano assolutamente infondate. Dice in coscienza che l'on. Nasi era giustamente amato e stimato dai suoi concittadini.

*Nasi.* Ho esercitato mai influenze contro i miei avversari?

*Teste.* Nulla mi consta. Egli non ha espresso che sempre desideri legittimi a favore di amici.

*Nasi.* Ho avuto mai bisogno di ricorrere a mezzi illeciti per accaparrarmi la popolarità dei miei conterranei?

*Teste.* Non ha avuto mai bisogno di ricorrere a mezzi illeciti, essendo, ripeto, amato da tutti.

*Nasi.* Dovrei rivolgere ancora qualche domanda trattandosi di un testimone che non appartiene alla mia Provincia, ma che ha avuto il modo di conoscere uomini e cose di Trapani.

*Presidente.* Le permetto di rivolgere tutte quelle domande che crederà utili alla sua difesa.

*Nasi.* Mi sono mai ingerito negli altri collegi della provincia?

*Teste.* Nossignore. Anzi alcuni pretendevano che l'on. Nasi intraprendesse una campagna contro l'on. Saporito, ma l'on. Nasi non volle mai prestarsi.

*Nasi.* L'on. Saporito aveva invece rancori contro di me?

*Teste.* Certo l'on. Saporito, sia nel Consiglio provinciale che a Castelvetrano, pronunziava filippiche contro l'on. Nasi.

*Nasi.* Sa se l'on. Saporito facesse risalire a me la responsabilità dell'assoluzione dei presunti assassini di suo fratello?

*Teste.* L'on. Saporito mi parlò spesso di influenze esercitatesi per fare assolvere i giudicabili, ma non mi fece il nome dell'on. Nasi.

*Nasi.* E' vero che l'on. Saporito, informando il teste di essere stato nominato relatore dei consuntivi del Ministero dell'Istruzione, ebbe l'aria di dire: finalmente l'ho nelle mani il Nasi?

*Teste.* Veramente l'on. Saporito mi disse che era davvero dolente di questo incarico?

*Nasi.* E lei credette a questa dichiarazione?

*Teste.* Non risponde, ma fa una certa mimica come per dire ci credetti così così.

*Nasi.* Siccome l'on. Saporito si proclama il vindice della moralità, consta al teste, che conosce le gesta della famiglia Saporito in Provincia di Trapani, se possa proprio parlarsi di moralità? (Rumori).

*Presidente.* Non permetto questa domanda.

*Nasi.* Ma io...

*Presidente.* Ella comm. Panizzardi è licenziato.

*La Manna Giacomo* ha sempre ritenuto l'on. Nasi estremamente corretto nella vita pubblica e nella vita privata.

Gli consta che l'on. Nasi viveva modestamente con la famiglia.

*De Prisco Vincenzo*, già deputato, conobbe Nasi come deputato e come Ministro e lo ha trovato sempre corretto.

Anzi nei suoi rapporti col Ministero dell'Istruzione, ebbe poco a lodarsi della rigidità dell'on. Nasi che fu lesiva per i suoi interessi privati.

*Nasi.* Spieghi bene questi suoi interessi.

*De Prisco.* Col permesso del Ministro Baccelli cominciai alcuni scavi nei miei terreni in Bosco Trecase, e trovai degli affreschi per i quali dall'estero ebbi offerta di due milioni.

L'on. Gallo, successore dell'on. Baccelli, mi vietò la vendita nell'interesse dell'arte italiana. Ne venne una lite. L'on. Nasi, che successe all'onor. Gallo, mi offrì 78 mila lire per quattro pezzi, pei quali ripeto io avevo una offerta di due milioni. In altri termini dall'on. Nasi egli ha avuto tutte le cortesie possibili, ma trovò sempre in lui un ostacolo insormontabile per i suoi interessi privati.

*Avv. Bonacci.* E' vero che il teste sarebbe stato disposto a sacrificare qualche centinaio di migliaia di lire pur di ottenere il permesso per l'esportazione dei suoi affreschi?

*Teste.* Questa domanda per me è poco lusinghiera, perchè vorrebbe far credere che io volessi ottenere di entrare per la finestra dove non potei entrare per la porta, e perciò non ho niente da rispondere.

*Spatarazza Leonardo*, fornitore di viveri alle carceri a Messina, è compaesano ed anche elettore influente dell'on. Nasi.

Ricorda che una volta, ricevendo continue angharie da un funzionario delle carceri di Messina, scrisse all'on. Nasi il quale gli rispose lealmente che egli non si ingeriva in questioni simili. Racconta che un tale Di Marco si era rivolto all'on. Nasi per una causa in Consiglio di Stato, causa che il Nasi non ebbe modo di difendere, perchè quando ne ebbe notizia la causa era stata già decisa favorevolmente al ricorrente, il quale spedì all'on. Nasi un compenso. Ma questi lo restituì dicendo di non avere niente fatto a suo favore.

*Baccelli Alfredo*, deputato, crede che l'on. Nasi sia assolutamente incapace di approfittare di cariche pubbliche per suo tornaconto personale.

*Nasi.* Ricorda il teste che io alla Consulta parlai con l'on. Morin, succeduto al Prinetti, in sua presenza della questione della Tripolitania?

*Teste.* Non ricordo, ma in ogni modo non lo escludo.

*Nathan Ernesto*, sindaco di Roma, ebbe relazioni private e pubbliche con l'on. Nasi e potè trovare ogni sua azione corretta. Viveva modestamente.

*Presidente.* Può dire niente del comm. Lombardo?

*Teste.* Lo conobbi quando era capo gabinetto del Ministro e nulla posso dire sul suo conto.

*Nasi.* Il tenore di mia vita mutò quando occupai l'alto ufficio di Ministro?

*Teste.* Non cambiò affatto, fu sempre modesto.

*Nasi.* Parlai al teste dopo le imputazioni che mi si muovevano?

*Teste.* Mi parlò dopo le imputazioni dimostrandomi l'assoluta sicurezza di provare la loro inesistenza

*Nasi.* Ho ceduto mai ad influenze da parte di amici del teste.

*Teste.* Se l'on. Nasi intende alludere al tempo in cui io ero il Gran Maestro della Massoneria, rispondo nettamente di no, perchè io ho avuto sempre un alto concetto della Massoneria, che non deve considerarsi come una Società di mutuo soccorso. (Mormorii).

*Nasi.* Esibisco all'Alta Corte questo foglio di carattere del teste, che era una specie di indice del rapporto Saporito. (Impressione).

L'usciere presenta il foglio al teste Nathan che se lo rivolta fra le mani.

*Presidente.* Dobbiamo vederlo prima noi.

Dopo Nathan esamina il foglio e dice:

— E proprio la mia calligrafia.

*Fontana* (canc. aggiunto). Legge il documento che pare proprio un indice del rapporto Saporito, poichè parla dell'agraria, della rilegatura dei libri, di oggetti acquistati, di fatture alterate, di spese di viaggio, della costruzione della scala riservata, ecc.

*Presidente.* Quando fu scritto questo foglio?

*Teste.* Si deve riferire all'epoca in cui l'on. Saporito procedeva all'esame dei consuntivi.

Ebbi quelle informazioni non ricordo più da chi e le comunicai all'on. Nasi perchè potesse difendersi.

*Nasi.* Ebbi qualche comunicazione molto prima dell'esame dei consuntivi.

*Teste.* Non ricordo precisamente la data.

*De Feo Nicola*, già presidente della Corte d'Assise di Trapani, non ha mai avuto rapporti personali con l'onorevole Nasi, ma durante la sua permanenza a Trapani, non si accorse mai della esistenza di un deputato locale, non avendo ricevuto nemmeno la più minima pressione da parte dell'on. Nasi.

*Avv. Marchesano.* Fu relatore in sezione d'accusa del processo a carico dei presunti assassini del fratello dell'on. Saporito.

*Teste.* Non ha niente da aggiungere a quanto si legge nella sentenza della sezione d'accusa. Ricorda che la parte civile aveva chiesto pure che il magistrato indagasse sulle influenze dell'on. Nasi e di un altro uomo politico durante il periodo istruttorio del processo.

Queste pretese ingerenze risultarono smentite da documenti.

*Avv. Marchesano.* Chi era l'altro uomo politico?

*Presidente.* Lo dica pure.

*Teste.* Il senatore Paternò.

Si leva l'udienza alle ore 18,20.

## COSE LOCALI.

### IL MANICOMIO DI ROMA.

Da qualche giorno il Consiglio provinciale sta discutendo il nuovo regolamento organico del Manicomio di S. Maria della Pietà. E' il caso quindi di riassumerne le linee sostanziali.

Il Regolamento 5 marzo 1905 per l' applicazione della legge sui manicomi e sugli alienati imponeva alle Amm. dei manicomi di presentare entro un anno il regolamento speciale redatto in conformità della legge. L' ubbidire a quest' ingiunzione era tanto più doveroso pel Manicomio di S. Maria della Pietà, inquantochè esso si trovava da molti anni senza Regolamenti.

Questo stato anormale di cose, la mancanza di unità direttiva, l' incertezza del presente e dell'avvenire, la diversità di trattamento dei singoli funzionari secondo l'epoca e le circostanze della loro assunzione in servizio, tenevano continuamente agitato il personale alto e basso, e si ripercuotevano, e certamente in modo non benefico, su tutto l'andamento dell'Istituto.

Più volte si riconobbe l'urgenza di provvedere, ed infatti tutte le Amm. si accinsero al non facile e non breve studio di ordinare e coordinare sotto una legge organica unica i vari servizi ed il numeroso personale del Manicomio. Ma ostacoli di varia indole, provenienti o da vicende interne dell' Istituto o dalla stessa Autorità superiore, impedirono quel che fin dal 1898 poteva essere un fatto compiuto e che si cercò nuovamente di attuare nel 1901 e nel 1903. L'ultima barriera fu posta da una circolare ministeriale, la quale, in contraddizione col disposto dell'articolo 92 del Regolamento faceva sentire alle Ammin. dei manicomi di soprassedere alla compilazione dei Regolamenti interni finchè non fosse venuto alla luce il Regolamento-tipo da compilarsi a cura del Ministero stesso e da servire di guida per tutti gli Istituti del genere.

Pertanto il Manicomio di Roma, di fronte alla persistente ed incalzante agitazione, non era riuscito che a far approvare, in via provvisoria, le tabelle organiche del personale ed il regolamento del personale salariato.

Questo stato di cose non poteva durare.

La Deputazione ha quindi creduto, come hanno già fatto altre Amm. prov., di non dover più indugiare ed ha presentato alla discussione lo schema di regolamento.

La Deputazione si è informata alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di Opere pie e di manicomi.

Ha tenuta presente la Convenzione sanzionata dal R. Decreto del 7 luglio 1907 ed ha fatto tesoro degli studi delle Commissioni, che si succedettero nel governo del Manicomio, e giovandosi dell'illuminato consiglio del Corpo sanitario dell'Istituto, ha coordinato il suo lavoro specialmente in base alla quotidiana esperienza di questo ultimo decennio, nel quale si può dire che tutte le questioni dell'azienda manicomiale si presentarono all'esame degli amministratori.

Tre disposizioni importanti, sulle quali la Deputazione crede opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio, sono state introdotte nel progetto di Regolamento, e vanno a beneficio del personale stipendiato. Esse sono: gli aumenti quinquennali, l' indennità di residenza, le pensioni.

Parte del personale stipendiato, infatti, risiede nel manicomio centrale e parte nella succursale di Ceccano. Sembrò quindi giusto alla Deputazione, in vista della differenza del costo della vita fra la capitale ed i comuni della provincia, concedere al personale residente in Roma un'indennità nei modi e nella misura in cui fu ripristinata per i funzionari dello Stato colla legge del 8 luglio 1902 n. 248.

Il problema delle pensioni è piuttosto arduo a risolversi: la Deputazione si riserva di studiarlo e di presentare al Consiglio una proposta concreta: volle però fin d'ora consacrare nel Regolamento la istituzione delle pensioni agli impiegati, affinchè questi non abbiano preoccupazioni per la tarda età e per le loro famiglie in caso di morte, e non sieno costretti, come ora accade, ad attendere la pietà dell'Amministrazione.

Per quanto riflette le variazioni alle tabelle organiche, il personale sanitario secondo le tabelle in vigore si componeva del direttore, di un aiuto-direttore, di 5 primari di 1ª classe (di cui uno incaricato della direzione della succursale di Ceccano, ed uno delle funzioni di anatomo-patologo), di 4 primari di 2ª classe e di tre assistenti; di un chirurgo primario e di un sostituto; di un farmacista e di un assistente di farmacia.

Però, stante il gran numero dei ricoverati e le eccezionali condizioni edilizie del Manicomio, si erano dovuti assumere in servizio straordinario altri due assistenti. Contuttociò il numero dei medici si è manifestato ancora insufficiente ai bisogni.

I malati, senza contare i 216 sparsi nei manicomi di Teramo, di Siena, d'Imola, d'Ancona, sono 1930. Perciò, per avvicinarsi alla minima proporzione comunemente accettata di un medico per 100 malati, occorreva aumentare ancora il personale sanitario.

E la Deputazione propone una tabella, nella quale figurano: un direttore ed un vicedirettore, 7 primari di 1ª classe (fra cui l'anatomo-patologo e il direttore di Ceccano), 4 primari di 2ª classe e 4 assistenti; un chirurgo primario, un farmacista ed un assistente di farmacia.

La spesa attuale, compresi gli assegni speciali ed il personale straordinario, è di L. 62,362.50. Col progetto che presenta la deputazione, nel quale vengono aumentati due posti di primari di 1ª classe ed uno di assistente, vengono accresciuti gli stipendi del direttore e del vice direttore e viene concessa l'indennità di residenza. La spesa annua è di L. 74,422,50, cioè di sole 12,080 superiore a quella attuale.

Il personale amministrativo, interno ed esterno, di ruolo e straordinario, che prestava servizio al Manicomio, allorchè la Provincia ne assunse la gestione, si componeva di 27 persone, di cui 9 erano straordinari che furono licenziati, accordando loro un compenso proporzionato alla durata del servizio. La spesa annua era di L. 70,227.

La pianta organica che presenta la Deputazione, compresa la spesa dell' Esattore, col quale vige regolare contratto, porta una spesa annua di L. 55,100. Da essa vanno detratte L. 8400 per i posti di segretario capo e di ragioniere capo, che, stante l' accentramento degli uffici in quelli della Provincia, si rendevano incompatibili e che perciò la Deputazione intende lasciare scoperti.

L'economia, però, da questo lato, sarà poco sensibile, perchè graveranno sul bilancio, quasi per identica somma, le pensioni accordate ai titolari di quei posti.

L'economia maggiore si ha per i posti del personale esterno, cioè procuratore legale ed architetto, che la Deputazione ha deliberato di sopprimere, potendo le loro funzioni essere disimpegnate dall'Ufficio legale e dall'Ufficio tecnico della Provincia.

Quindi, nonostante qualche lieve aumento di stipendio e nonostante la spesa per la concessa indennità di residenza, la tabella del personale amministrativo porta una minore spesa di 11,427 lire, oltre all'economia risultante dalla differenza tra le somme stanziate per gli stipendi e quelle che si pagheranno per le pensioni del segretario e del ragioniere.

Nel complesso si ha quindi una maggiore spesa di L. 653.

## Drammi di terra e di mare.

**Londra**, 29. Il *Lloyd* annunzia come perduto il vapore *Laurak* di Bilbao. Partito il 9 dic. da New Castle per Saint-Nazaire con 25 uomini di equipaggio e carico di carbone fu visto l' ultima volta il 10 dic. nelle acque di Douvres. Lo si ritiene affondato presso Cherbourg.

**Terremoti.**

(S) **Costantina** 29 — Sono state avvertite ieri quattro scosse di terremoto nella direzione est-ovest.

## Cronaca di Roma

**Quirinale** — Ieri alle 10.45 partì per Napoli S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

**Palazzo Margherita** — Ieri furono ricevuti in udienza particolare da S. M. la Regina Margherita la Commissione del Circolo Operaio Generale per l'istruzione gratuita, composta dei sigg. comm. Marinucci, comm. Ramoni Cesare, cav. Augusto Saletta, avv. Ettore Liberali, avv. Luigi Pastrone, prof. Giuseppe Swynnerton, avv. Francesco Leosito, cap. Mario Ruga e Filippo Settele.

S. M. rivolse parole di vivissima lode ai presenti per l'opera da loro prestata nelle scuole del Circolo ed in modo speciale per il notevole incremento raggiunto dalle scuole serali per i militari, alle quali S. M. si dichiarò lietissima di concedere la sua augusta protezione.

— Ieri mattina alle 8.30 S. M. la Regina Madre si è recata alla Chiesa del Sudario dove assistette ad una messa di Requiem; quindi al Pantheon.

Alle 10 faceva ritorno al Palazzo Margherita.

**Vaticano** — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Bégin, arcivescovo di Quebec; il marchese Francesco Serlupi con la famiglia ed altre distinte persone italiane e straniere.

— Nella prima quindicina di febbraio giungerà in Roma il pellegrinaggio del clero piemontese, condotto dall'arcivescovo di Torino, card. Richelmy.

— S. E. il card. vicario ha condannato con recente decreto il periodico « Nova et Vetera » rivista quindicinale. La condanna sotto peccato si estende a tutti coloro che stampano o fanno stampare, leggono o vendono tale periodico. Per i chierici di qualunque ordine, che si associno a detto periodico, o che associati non lo respingano, è stabilita *ipso facto* la sospensione *a divinis*.

— Per ottemperare alle disposizioni stabilite dal Papa con l'enciclica « Pascendi » è stato costituito in Roma, sotto la presidenza del Cardinal Vicario, il Consiglio di vigilanza, del quale fanno parte mons. Viceregente, mons. Faberi, segretario del Vicariato, mons. Giulio Serafini, mons. Ermete Binzecher, mons. Pietro Tarozzi, i canonici Lauri, Pottier e Alessandroni ed i PP. Brandi S. I. e Tabarelli degli Stigmatini.

Oggi si riunirà il Consiglio in seduta segreta presso il Vicario.

— Questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Maria in Via avrà luogo il solenne funere in suffragio dell'anima del card. Richard, arcivescovo di Parigi.

**Il Re e il Teatro Stabile.** — S. M. il Re ha espresso, per mezzo del suo aiutante di campo gen. Ponzio Vaglia, alla direzione della *Compagnia Stabile* la sua ammirazione per il nobile indirizzo che presiede al programma del teatro, e in segno di gradimento ha fatto rimettere 10,000 lire da aggiungersi alle 20,000 già elargite al principio dell' impresa. L'atto munifico del Re non può che lusingare la direzione dell'Argentina e incoraggiarla a proseguire nella lodevole impresa di dare a Roma un vitale e stabile teatro di prosa.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 28 corr.:

***Poli.*** Univers. agrar. Trans. con Casa Torlonia. Non app.
***Moricone.*** Concess. del prestito di lire 15 mila. App.
***Barbarano.*** Taglio del bosco Melanella. Id.
***Graffignano.*** Vendita di una pianta di quercia. Id.
***Segni.*** Derivaz. dell'Aniene. Id.
***Trevignano.*** Mutuo di lire 4536,50. Id.
***Civitavecchia.*** Proroga contratto terreno Mole civica. Approva.
***Valentano.*** Taglio bosco Vallesenna. App.
***Riano.*** Mutuo di lire 37 mila. Id.
***Frascati.*** Univ. agr. Modif. al regol. Non app.
***Leprignano.*** Modificaz. tariffa daziaria. App.
***Farnese.*** Capitolato servizio sanit. App.
***Vicovaro.*** Contratto con la cessionaria dell'esatt. Parere favorevole.
***San Vito Romano.*** Regol. per le Guard. manic. App.

**Legge sul riposo settimanale.** — Col 5 febbraio prossimo andrà in vigore la legge 7 luglio 1907 N. 489 sul riposo settimanale, la cui prima applicazione avrà luogo domenica 9 febbraio a tutte le aziende commerciali e agli esercizi pubblici, eccetto per le industrie estrattive e manifatturiere.

**Società per la istruzione della donna** — La conferenza di oggi sarà tenuta dal professore Ernesto Mancini — ben noto in queste intellettuali riunioni al Collegio Romano e meritamente apprezzato perchè è uno di quelli che meglio hanno compresso che cosa debba essere una conferenza per riuscire utile e piacevole: egli tanto nella scelta degli argomenti come nella trattazione riesce sempre ad essere originale, geniale ed interessante.

Oggi il prof. Mancini parlerà della visione e della trasmissione delle imagini a distanza — tema davvero attraentissimo — di più aderendo ad un desiderio ripetutamente espresso da molti, mostrerà una ricca serie di proiezioni di fotografie colorate sistema Lumière, che già l'anno passato destò la più viva ammirazione, ed è ora accresciuta di moltissime fotografie eseguite in Italia ed anche in Roma, da uno speciale inviato della casa Lumière.

**Per chi vuol studiare... poco!** — Dopo la medicina, le lettere. Fin dal mese scorso, gli studenti del 1° biennio della Facoltà di lettere, per solidarietà con quelli di altre Università, presentarono al Min. della P. I. una petizione per ottenere l'abolizione o un radicale emendamento ai regolamenti vigenti.

Il Ministro rispose che avrebbe trasmessa la petizione al Consiglio di Stato! Questa è nuova di trinca. Che un Ministro sottoponga al Consiglio di Stato modificazioni ad un Regolamento, si capisce; ma che gli mandi le petizioni è una fantasia giovanile!

In conclusione gli studenti si sono riuniti ieri mattina, chiedendo di essere ricevuti dal Ministro e votando il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti di lettere, riuniti a Comizio, domandano in nome della *libertà* degli studi, urgenti ed efficaci emendazioni al nuovo Regolamento e precisamente la riduzione di materie e l'abolizione dell'esame di licenza del secondo anno ».

— Anche alcuni delle secondarie si agitano e ieri hanno diramato una circolare ai colleghi della Penisola.

Nei loro Memoriale si contentano dell'abolizione degli esami trimestrali, al conseguimento della licenza senza esami con 7/10 e alla media tra scritti e orali nelle lingue antiche e moderne.

Tutto questo sempre in nome della *libertà*... degli studi.

**Commemorazione di Beniamino Cesi** — Nel salone dell'Accademia degli Arcadi il prof. Pietro Boccaccini ha commemorato il maestro Beniamino Cesi.

L'egregio conferenziere, dopo aver descritto con brevi ed efficaci parole la misera condizione dell'arte pianistica in Italia nella prima metà del secolo XIX, magistralmente fece rilevare l'avvenuto risorgimento per opera del compianto maestro napoletano.

Il numeroso e scelto pubblico che assisteva, entusiasticamente e a lungo applaudì il conferenziere.

**All' Università popolare romana.** — Oggi, al Collegio Romano, alle ore 20:

Prof. V. Giudiceandrea: « Il sangue e le cause delle anemie (con proiezioni) ».

Alle ore 21:

Prof. A. Guarnieri-Ventimiglia: « I problemi sociali contemporanei ». Ingresso libero.

**Onoranze al prof. Vivante** — Domenica prossima alle 15 coll'intervento del Rettore del Corpo accademico e delle autorità, si renderanno nell'aula magna del nostro Ateneo solenni onoranze all'illustre giurista in materia commerciale, prof. Vivante. Colleghi, discepoli, amici, offriranno al prof. Vivante un'artistica targa di bronzo del Bistolfi e una pergamena del Cellini.

Gli studenti da parte loro hanno affidato a Temistocle Trinchieri le miniature squisite di una pergamena.

La sera poi avrà luogo in onore dell'illustre professore un banchetto in uno dei nostri principali Hotels.

Per le adesioni al banchetto rivolgersi al prof. Antonio Scialoia, Roma, piazza Cola di Rienzo 68.

**Onorificenza** — L'ing. Fausto Morani è stato nominato dal Presidente della Repubblica francese cavaliere della Legion d'Onore, di cui l'Ambasciatore di Francia, con gentile pensiero, gli ha fatto tenere le insegne.

L'onorifica distinzione è indubbiamente delle più meritate, poichè tutti sanno, e non soltanto a Roma, con quanta intelligenza, con quanta operosità eccezionale e con quale ardore, ed anche con quale arditezza, l'ing. Morani si è dedicato a varie importanti, poderose aziende industriali e commerciali di sua iniziativa, sia in Italia e sia all'estero, le quali fanno capo a Roma.

Ai rallegramenti dei suoi numerosi amici siamo quindi ben lieti di aggiungere i nostri.

**Thè di beneficenza.** — Al *Grand Hôtel*, domenica 2 febbraio, a beneficio delle case operaie in via Ezio — iniziativa della contessa di Frankenstein — gran thè per i benefattori. Presiederanno alle tavole le seguenti signore: pr. Aldobrandini, duchessa di Mondragone, marchese Visconti-Venosta, Cavalletti, Ferraioli, Misciatelli-Sovanzo; contesse di Campello, Frankestein, baronessa Trachsess, donna Bice Tittoni, donna Clarice Frascara; le signorine Broadwood, di Carpegna, Noseda, Silenzi, Tommasini, Casalini, Crespi, Del Gallo, Croci, Calabresi, Galli, Ceci, Gamba, Grant, Franchetti, Marazzi, Maggiorani, Oglesby, Ruspoli, Santucci, Spinola, Roesler-Franz, Vitelleschi.

**Malattie degli occhi** — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

**Nuovi arrivi** — Calzature di lusso per bambini e Signore — Articoli di Vienna e Londra. Via Frattina 89.



# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Un grave ferimento.** — Buttafuoco Antonio mentre passava ieri sera in via Principe Amedeo si accorse che all'angolo di via Mamiani tra alcuni individui, identificati più tardi per Pierotti Federico, vecchia conoscenza della P. S., e tal Tufi Francesco, stava per accendersi una questione.

Il Buttafuoco cercò d'intromettersi per far da paciere, ma la cosa sembra non piacesse al Pierotti che, estratto di tasca un coltello, lo colpiva alla mascella sinistra, all'orecchio ed allo addome.

Il disgraziato, raccolto da terra quasi esamine, veniva accompagnato all'ospedale di S. Antonio, Dichiarato in pericolo di vita, è stato ieri sera operato di laparatomia.

Il Pierotti ed il Tufi sono stati arrestati nei pressi dell'ospedale verso le 23,30 di ieri dai solerti agenti del commissariato dell'Esquilino.

**Aggressione.** — Verso le 22,30 di ieri uno sconosciuto in via Annibaldi, aggrediva certo Giacomini Pietro che passava di là in quel momento colpendolo con un coltello alla mascella destra e al labbro superiore.

Il ferito, trasportato all'ospedale di S. Antonio, è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

**Con una pistola Flobert.** — Mentre lo studente Biccardi Umberto verso le 17 di ieri scherzava con una pistola in via Merulana 17, l'arma esplodeva colpendolo alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

**Sublimato per isbaglio.** — La ragazza Sangiorgi Caterina, abitante in via Principessa Margherita 73, verso le 19,30 di ieri beveva per isbaglio una soluzione di sublimato corrosivo.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

**Una guardia minacciata da una donna.** — Ieri notte alle 2 in via Alessandrina tal Aniballi Ida, temendo che la guardia di città Mandras, del Commissariato di Campitelli, arrestasse un giovanotto che era in sua compagnia, estrasse dalla tasca della veste un coltello di corta misura e la minacciò.

Arrestata venne deferita all'autorità giudiziaria.

**Il veleno** — Ieri alle 10.30 tale Bignani Ida, di anni 18, abitante in via Ariosto 6, per un diverbio avuto in famiglia, sciolse delle capocchie di fiammiferi in un mezzo bicchiere di acqua e ne bevve il contenuto.

Presa, poco dopo, da atroci dolori, fu dalla madre accompagnata all'ospedale di San Giovanni, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

— La diciassettenne Clucher Santina alle ore 13 di ieri nella sua abitazione di via dei Volsci 15, essendo contrariata dai genitori per il suo fidanzamento col ferroviere Marte Gallidaro, sciolse parecchie capocchie di fiammiferi nell'acqua e bevve la miscela.

Accompagnata all'ospedale di S. Antonio ebbe giudizio riservato.

**Le disgrazie.** — Nell'officina del gas, fuori porta del Popolo, alle ore 16 di ieri, l'operaio Decchi Giacomo, di anni 40, mentre camminava inciampò e cadde, fratturandosi una costola.

Il dott. Piacentini all'ospedale di S. Giacomo si riservò il giudizio.

— Il fienarolo Antoni Luigi, d'anni 41, ieri mattina, nel fienile di Ripandi Vincenzo, in via del Gelsomino, nel prendere del fieno, cadde da un'altezza di circa due metri e si produsse la lussazione dell'omero destro.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Nella cava di breccia dell'impresa De Rossi Costantino, nella località « Acqua Traversa » ieri mattina, l'operaio Pizzarelli Santino d'anni 18, mentre era su di un vagoncino rimase con un piede fra i ramponi, pel sopraggiungere di un'altro vagoncino.

Fu accompagnato all'ospedale della Consolazione e i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Lo stalliere Cosimi Nicola, d'anni 49, alle ore 7,30 di ieri, nella scuderia della signora Piccini in via Amelia 14, trainando una vettura scivolò producendosi nella caduta una contusione profonda al ginocchio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito quei sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

La sarta Cattaneo Giselda, d'anni 22, ieri sera mentre camminava per via Giustiniani fu investita da una vettura padronale e riportò varie contusioni alla regione addominale destra ed in altre parti del corpo.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, quei sanitari ve la trattennero ricoverata giudicandola guaribile in 20 giorni.

— La bimba Ponti Giulia, di anni 3, alle ore 13 di ieri, innanzi alla sua abitazione in via Casilina, fu investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto.

La bimba riportò ferite alla mano destra con frattura delle falangi di due dita.

Al Policlinico ne avrà per una ventina di giorni.

— Nel Cinematografo « Moderno » in piazza dell'Esedra, il muratore Caldari Guglielmo, mentre lavorava cadde da una scala a piuoli da una altezza di due metri e riportò la commozione cerebrale.

Trasportato privo di sensi all'ospedale di S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Terracina Filomena, di anni 40, l'altra sera scendendo le scale di casa cadde, riportando la frattura del radio destro.

All'ospedale del Policlinico fu giudicata guaribile in 40 giorni.

**Musica al Pincio.** — Ecco il programma che il Concerto del 2° regg. granatieri eseguirà quest'oggi, dalle 15,45 alle 17,15:

1. Napolitano « Carlo Alberto » marcia.
2. Verdi « Rigoletto » fantasia.
3. Verdi « Otello » pot-pourri.
4. Vessella Marcia funebre nel « Crepuscolo degli Dei » di Wagner.
5. Grig « Peer Lynt » Suite.

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.**

# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Con l'*Otello* avrà luogo stasera — fuori abbonamento — la quinta rappresentazione popolare, come da concordato con il Comune di Roma.

Principali esecutori saranno il tenore Angioletti, che tanta ammirazione ha destato per la potenza dei suoi mezzi vocali, il De Luca, la leggiadra signora Melis, il Berardi, il Lanzi, la Casaretti.

Dirigerà il maestro Mugnone.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 40 - III ordine L. 20 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. L. 1 - Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria Lire 1.

**Valle.** — Ieri si è data *Nina Bonè*, una delle più esilaranti commedie del repertorio scarpettiano, che fruttò grandi feste a tutti gli artisti, ed oggi si replica.

Sabato prima rappresentazione della nuova commedia di Vincenzo Scarpetta *'O figlio 'e papà*.

**Argentina.** — Nella *Cavallerizza* e nei *Giorni di festa* riscossero vivi applausi tutti gli esecutori e specialmente Dondini, la Pieri, la Carloni, Papa, la Raspantini.

Stasera il nuovissimo dramma di Térésah, *L'altra riva*: l'attesa è molto viva e facciamo alla gentile scrittrice i migliori auguri di successo.

**Quirino.** — Continua ad avere le migliori accoglienze *La ragazza del villaggio*. Sempre applauditissimi la Lauri, una *Marjorje* piena di seduzione e di grazia, la Baroni, la Razzoli, la Masini, Lambiase, Bertocchi, Barzoli, Marazzi, Mussi.

**Adriano.** — Oggi avrà luogo l'ultima *matinée* feriale.

In ambedue gli spettacoli si produrranno gli elefanti, la contessa d'Orb, la donna atleta, Alteno, e si continueranno le gare di lotta femminile.

**Manzoni.** — Per lo spettacolo in onore di Aurelio Cattaneo si darà *Il biglietto d'alloggio*.

## IL CAPORALE SUSINE di Luigi Dall'Argine al Nazionale.

Se l'argomento di questa operetta è tenue, ingenuo, anche troppo ingenuo forse, la musica del m. Dall'Argine in compenso è vivace, facile, spigliata, ed in essa si sente veramente il fortunato autore della famosa *féerie Dall'ago al milione*.

Il duetto d'amore ed il quartetto furono gustati in ispecial modo ed alla fine il pubblico espresse la sua soddisfazione chiamando più volte alla ribalta gli esecutori, che apparvero tutti meritevoli di encomio.

Elodia Maresca in special modo fu una deliziosa *Lisetta* ed un comicissimo *Leonardo* il Maresca.

Assai bene anche il Polisseni e la Vitali.

Piacque anche la vecchia zarzuela *I lupi marini* di Chapy.

Qui pure Luigi Maresca, in onore del quale era lo spettacolo, fu fatto segno alle più vive manifestazioni di simpatia da da parte del pubblico elegantissimo, che era accorso in folla a festeggiare il valoroso e tanto simpatico artista.

*Il caporale Susine* e *I lupi marini* oggi si ripetono.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Otello, ore 20.30.
**Valle** — Nina Bonè, ore 21.
**Argentina** — L'altra riva, ore 21.
**Nazionale** — Caporale Susine, I lupi marini, ore 21.
**Quirino** — La ragazza del villaggio, ore 21.
**Adriano** — Circo equestre Guillaume, ore 21.
**Manzoni** — Il biglietto d'alloggio, ore 21.
**Metastasio** — Niente di dazio? ore 21.
**Salone Margherita** — Spettacolo variato, ore 21.30.
**Olympia** — Spettacolo variato, ore 21.30.



# Ultime Notizie

## Per gli impiegati.

La Commissione parlamentare, che attende alacremente all'esame del problema con sedute quotidiane, nella riunione di ieri ha esaminato le tabelle organiche dei Ministeri delle Poste, di Agricoltura, della Istruzione Pubbl., del Fondo Culto e della Corte dei Conti.

Poscia ha iniziato l'esame delle tabelle di confronto, dei funzionari dei diversi Ministeri e le percentuali risultanti nelle diverse Amministrazioni fra il personale direttivo ed il personale subalterno.

La Commissione vuole con tale esame rendersi conto della posizione, nelle diverse amministrazioni, dei funzionari di grado pari e relativamente ai titoli di reclutamento.

## La protezione delle industrie marittime

*Consiglio Superiore della marina mercantile*

Il Cons. Sup. della marina mercantile ha proseguito ieri la discussione sulla opportunità di tener presenti anche gli interessi personali degli equipaggi delle navi mercantili, nei rapporti della legge sulla produzione delle industrie marittime, e ad unanimità, approvò un ordine del giorno del cons. Bruno nel senso che insieme con la ventura legge per la protezione della marina mercantile debbano essere attuate le proposte della Commissione Reale per la riforma del Codice per la Marina mercantile sull'orario di servizio a bordo, sulla rimunerazione in generale delle persone dell'equipaggio ed ogni altra regola che venga riconosciuta opportuna ed equa nell'interesse della gente di mare.

Il Consiglio approvò altresì la proposta del cons. Carosini che debbano essere protetti dalla Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni i cittadini italiani che prestano servizio sulle navi straniere addette al trasporto di emigranti.

Si passò poscia alla discussione sulla protezione dell'industria delle costruzioni navali.

Dopo alcune osservazioni generali del cons. Supino sul sistema proposto dalla Commissione di consentire l'importazione in franchigia di un terzo dei materiali metallici occorrenti alla costruzione di navi ed un rimborso daziario di L. 25 per ogni tonn. lorda degli scafi metallici, approvò la proposta del consigliere Varvelli (nuovo Dirett. gen. Dogane) di eliminare qualsiasi introduzione in franchigia, estendendo in generale la restituzione daziaria a tutto il materiale impiegato.

Il Cons. Superiore fissò poi nell'aliquota di lire 38 per tonnellata lorda l'ammontare del rimborso daziario, dopo viva discussione alla quale parteciparono i cons. Sabbatini, Supino, Varvelli, Crespi, Brunelli, Fiorito, Valsecchi, Carosini e Pattison.

Sulla proposta della concessione di un compenso di costruzione si ebbe un'ampia discussione, a proposito del carattere fisso o decrescente di esso.

Dopo osservazioni dei consiglieri Supino, Capuccio, Crespi, Orlando, Carosini, Corvaia, Pattison, Brunelli, Majorana relatore, il Consiglio deliberò che il compenso di costruzione debba essere di L. 50 per tonnellata, con decrescenza a L. 45 e 40 per ogni quinquennio rimanendo fissa questa ultima cifra, per l'ultimo quinquennio dei quindici anni di vigore di legge.

Fu approvato pure l'aumento del 25 0[0] sull'attuale compenso per la costruzione delle macchine e caldaie e del 50 0[0] sull'attuale compenso per gli apparecchi ausiliari.

Circa al porre un divieto d'importazione di parti di macchine non brevettate sotto pena di decadenza dal compenso, domandando al regolamento per l'esecuzione della legge la facoltà di consentire alcune eccezioni al divieto d'importazione, il Consiglio approvò di massima la proposta, adottando una nuova dizione del cons. Orlando, comminante la riduzione del 25 0[0] quando si faccia ricorso a materiali esteri.

Fu poi accolto un voto del Governo, perchè siano riservati alla bandiera nazionale i trasporti di generi di privative alle stesse condizioni stabilite per il trasporto dei carboni occorrenti per le ferrovie.

In fine, dopo un altro voto, proposto dai cons. Carosini e Crespi, perchè i residui della vigente legge, non utilizzati per la liquidazione dei precedenti impegni, siano assegnati alle Casse degli Invalidi, e dopo l'esame delle previsioni finanziarie derivanti dalle proposte della Commissione, il Consiglio ha esaurito il suo compito.

## Pel voto alle donne.

Sotto la presidenza del senatore comm. Gaspare Finali, si è, ieri, riunita a palazzo Braschi, la Commissione istituita per compiere gli studii relativi alla questione dell'estensione del voto amministrativo alle donne.

La Commissione ha preso cognizione delle notizie statistiche sommarie, sinora raccolte, che riguardano il numero delle donne che sanno leggere e scrivere, classificate per età, delle donne che frequentano le scuole pubbliche e private dei diversi ordini e gradi; delle donne che fanno parte di amministrazioni di opere pie o che sono addette all'erogazione della beneficenza; delle donne inscritte nei ruoli delle Camere di Commercio e di quelle inscritte nelle liste dei probiviri ed, infine, di quelle inscritte nei ruoli dei contribuenti per le tre imposte dirette sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile.

Occorrendo, però, dati più precisi, completi e particolareggiati, specialmente in ordine alla classificazione delle donne contribuenti alle imposte dirette e non potendoli ottenere, in tutto il Regno, se non per mezzo di indicazioni lunghe e costose, fu espresso il voto di limitare le nuove ricerche ad un certo numero di provincie.

Frattanto verranno proseguiti anche gli studii sulla legislazione comparata.

## Ministero Interno.

**Credito comunale e provinciale.**

Nell'ultima sua riunione, la Commissione reale pel credito comunale e provinciale, sotto la presidenza del comm. Cesare Salvarezza, consigliere di Stato, in sede di municipalizzazione, ha confermato il parere favorevole all'impianto del forno normale deliberato dal Consiglio comunale di Padova ed ha deciso di soprassedere ai provvedimenti sull'assunzione diretta d'una macelleria per parte del Comune di Cesena in attesa d'un ulteriore esperimento dell'attuale gestione in economia.

In sede di credito, la Commissione si è poi occupata di molteplici affari riguardanti i Comuni di Castellammare di Stabia, Barletta, Torre Annunziata, Potenza, Paola, Portici e Corato.

## Ministero Guerra.

**Inchiesta militare.**

La IV Sottocommissione ha ripreso i suoi lavori in Roma ed ha interrogato i colonnelli Casteliani, comand. il 3 artiglieria da fortezza; De Medici di Castelguelfo, comand. i cavalleggeri Umberto I; Queirolo, comand. il 2 bersaglieri; Gilardi, comand. il 47 fanteria; Molajoni, comand. il 2 granatieri; Rostagno, comand. il 1 granatieri; Bogiacchino, comand. il Distretto; Sciumbata, comand. la direz. di sanità; Nani, dir. del Commissariato, e il maggiore Moris, comand. la brigata specialisti del Genio.

(S) **Milano**, 29. — La sotto Commissione tenne ieri due sedute, nelle quali ha interrogato i seguenti ufficiali: col. Tassoni, tenente col. Garibaldi del Genio, cap. Gailuti, ten. della milizia terr., Quaglia Giuseppe, col. Codignola dei RR. CC., col. Pagani del Commissariato, col. Fecetto del Genio, col. sanitario Sellerini, col. Pezzani del Distretto, col. Guicciardi di artiglieria a cavallo, col. Coardi di Carpeneto dei Cavalleggieri Roma, col. Guido Bono dei Cavalleggieri Nizza, col. Delfino del 7 fant., col. Boigheroni dell'8, col. Majorea del 12 bersaglieri, colonnello Stazza del 5 alpini, tenente col. Raipini e maggiore Abrile dei RR. Carabinieri.

(S) **Firenze**, 29. La III Sottocomm. ha stamani interrogato il cap. Iandulli ed il ten. Pietrini del 10 artiglieria, il cap. D'Antoni ed i tenenti Granapei e Galleani De Saint Ambroise dei lancieri di Aosta.

Nella seduta pom. hanno deposto l'on. ten. generale della riserva Pozzolini, il col. Caputo-Nicotera comand. la Legione Carabinieri, il cap. Paolini comand. la compagnia, il maggiore contabile Tedeschi del magazzino del casermaggio, il cap. medico Marri ed il cap. vet. De Sparano.

Nell'intervallo fra le due adunanze il commissario marchese Cassis, consigliere di Stato, è stato ricevato da S. A. R. il Conte di Torino.

(S) **Messina**, 29. La VI Sottocomm. composta del gen. Sismondo pres. e dell'on. Ferraris ha iniziato i suoi lavori interrogando: il gen. Spingardi, comand. la divisione di Messina, il col. Ferri, comand. l'89 fanteria, il col. Sabatini, comand. il terzo artiglieria da costa, il col. Gentile, dir. del genio, il col. Di Donato, comand. il distretto, il col. Barretta, dir. dell'ospedale militare, il magg. Camilli, capo sez. al commissariato ed il magg. Gajano, comand. la brigata del 22 artiglieria.

**La leva sui nati nel 1888.**

Il Ministero della guerra ha ordinato che la Sessione della leva militare sui giovani nati nel 1888 sia aperta il 1° febbraio prossimo e che le operazioni di estrazione a sorte, esame ed arruolamento degli inscritti si procedano in guisa che la Sessione possa chiudersi il 1° agosto successivo.

Alla leva sui nati del 1888 saranno applicate le nuove disposizioni sancite con legge del 15 dicembre 1907, tra le quali sono specialmente importanti quelle che disciplinano le esenzioni dal servizio di prima categoria, che il ministro ordina di pubblicare testualmente in calce al manifesto di chiamata alla leva.

## Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale, che doveva uscire ieri, mercoledì, sarà pubblicato oggi.

## Ministero Pubblica Istruzione.

Al Consiglio Superiore della P. I., che è convocato straordinariamente il 1° febbraio per alcune questioni urgenti, sono state sottoposte dal Ministro on. Rava parecchie modificazioni agli attuali regolamenti universitari, che la pratica ha mostrate opportune, e che erano già state presentate al Consiglio nella sessione di novembre dello scorso anno e non poterono esser discusse per il molto lavoro.

## Ministero Poste e Telegrafi.

Il Consiglio tecnico amministrativo dei telefoni, nella sua seconda seduta, si è occupato delle concessioni ed ha determinato i criteri, ai quali queste debbono informarsi, le condizioni e i limiti delle medesime.

Ai membri del Consiglio è stata distribuita la relazione sui lavori in corso per l'ampliamento delle reti e sugli studi per la preparazione delle nuove centrali. Da essa risulta che sono in corso di esecuzione i lavori per 16,800 nuove coppie di fili, che importano la spesa di L. 3,876,000. Inoltre sono stati ordinati quadri e materiali per lo ampliamento delle centrali per L. 802,250.

Nello scorso semestre furono rilegati 3000 nuovi abbonati.

Per alcune città procedono sollecitamente gli studi dei progetti per la preparazione delle nuovi grandi sedi centrali, mentre per altre si presentano difficoltà, che si ritiene di superare tra breve.

## Ministero Marina.

E' morto a Spezia il maggior generale medico a riposo **Costantino Verde**.

Movimento del R. Naviglio:

La « Puglia » è giunta a Montevideo — La « Pagano » è giunta a Gaeta — La « Betta 5 » è partita da Gallipoli.

# Informazioni estere.

**In Persia.**

(S) **Londra**, 29 — Il *Times* riceve da Teheran: Lo sgombero di Soudy Boulak da parte del principe Firman e l'occupazione di questa piazza da parte dei Curdi produce inquietudine a Teheran, ove si teme il rinnovarsi dei disordini.

A Tabris ieri cinque persone sono state uccise. Sono avvenuti disordini anche a Yezd.

**Nell'esercito tedesco.**

**Berlino**, 29. — Il gener. Mackensen aiutante generale dell'Imperatore è promosso gen. di cavalleria e comand. il 17° corpo d'esercito; il generale Bernhardi assume il comando del 7° corpo.

**In Cina.**

**Pechino**, 29. Per la prima volta la Cina manda alla Conferenza di telegrafia a Lisbona i suoi rappresentanti e cioè il cons. estero dei telegrafi cinesi e il dir. dei telegrafi della Cina.

## In morte del Card. Richard.

(S) **Parigi**, 29 — Stamane alla presenza del commissario di polizia del settimo circondario, i medici del cardinale Richard hanno proceduto all'imbalsamazione del cadavere del cardinale.

A mezzogiorno la salma è stata trasportata nel salone delle cerimonie dell'arcivescovado trasformato in cappella ardente.

Alla testa del catafalco sono stati posto il pastorale e la croce arcivescovile. Ai due lati ardono ceri.

All'intorno sono stati posti inginocchiatoi ove pregano dei religiosi.

Il cadavere del cardinale ha in testa la mitria bianca e porta gli stessi abiti sacerdotali di ieri.

All'ingresso della cappella ardente sono stati posti drappi neri con frange d'argento.

Un pubblico numeroso sfila dinanzi al cadavere.

(S) **Parigi**, 29. L'arcivescovado ha fatto pervenire a tutti i membri delle disciolte fabbricerie la partecipazione della morte del cardinale Richard, coll'invito di assistere ai funerali.

Sabato mattina, alla presenza di monsignor Amette, che sarà il nuovo arcivescovo di Parigi, dei vicari generali e dei canonici della cattedrale, la salma sarà posta nella bara.

La salma sarà ricevuta nella chiesa di Notre Dame dai membri del capitolo.

Alle 5 pom., dopo l'assoluzione, la bara sarà fatta discendere nella tomba degli arcivescovi di Parigi.

Grande folla ha sfilato oggi davanti alla salma.

**Londra**, 29. L'arcivescovo di Westminster, accompagnato da alcune notabilità ecclesiastiche, partirà domani per Parigi onde assistere ai funeri del card. Richard.

## NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 29. — Il corpo diplomatico si è riunito per stabilire il regolamento per l'applicazione dell'art. 64 dell'Atto di Algesiras.

E' stata nominata una sottocommissione la quale comprende rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Italia e del Belgio e delegati sceriffiani per formulare tale regolamento, il quale comporta una imposta speciale per i proprietari marocchini che potrà essere estesa nell'avvenire anche ai residenti europei.

(S) **Tangeri**, 29. — Il Ministro di Spagna è atteso domani.

(S) **Tangeri**, 29. — Si conferma che il bandito Valiente è stato assassinato da due ladri indigeni che erano andati a rubare vacche nei dintorni di Tetuan e le avevano condotte presso di lui.

Il Pascià di Tetuan pagò 500 dollari a Valiente perchè restituisse le vacche; Valiente incassò il denaro e congedò i ladri, poi si recò a Settat, ma i ladri lo incontrarono per strada e gli chiesero la loro parte dei 500 dollari. Valiente diede loro 100 dollari.

Malcontenti di questa somma i ladri spararono i fucili contro di lui.

Il mulo di Valiente fu il primo colpito; Valiente uccise un ladro, ma il secondo uccise lui. Questo ladro fu a sua volta ucciso a fucilate dai compagni del bandito Valiente.

Valiente è l'ultimo rappresentante di una famiglia famosa per i suoi brigantaggi.

La sua morte permetterà al Maghzen di penetrare nella tribù degli Anezlesa e di pacificarla.

Valiente aveva 40 anni, teneva delle relazioni estese in Spagna e cercava l'*aman* del Sultano.

(S) **Tangeri**, 29. A bordo dell'incrociatore « Pr. delle Asturie » è giunto a Rabat il ministro di Spagna.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**Budapest**, 29. — Su iniziativa del partito cattolico popolare è stata formata in Ungheria una Associazione cristiano-sociale sul modello di quella austriaca.

Essa comprenderebbe anche deputati ascritti ad altri partiti nel Parlamento: prima di tutto il conte Appony, acclamato come benemerito delle idee cristiano-sociali e come autore del progetto di legge sulla riforma della scuola elementare.

— Il nuovo vescovo di Csanad, mons. Csenoch, che è deputato clericale dal 1901 e che diventa di diritto, come vescovo, membro della Camera dei Magnati, ha comunicato al Presidente della Camera che conserverà il mandato, rinunciando al posto nella Camera alta.

## GERMANIA

**Berlino**, 29. — Il pr. di Bülow ha convocato a Berlino gli addetti per gli affari dell'agricoltura presso le Ambasciate di Londra e di Parigi e presso le legazioni di Bruxelles e di Copenaghen per riferire sulle loro impressioni ed osservazioni davanti al Consiglio superiore dell'agricoltura.

## RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 29. — Il *Novoje Fremia* pubblica una lettera dal Caucaso, la quale annunzia che un gran numero di reggimenti sono attualmente mobilizzati nella Turchia asiatica.

La mobilizzazione in primavera comprenderà tutte le truppe del quarto distretto militare del Caucaso, e cioè quindici reggimenti di fanteria, sei reggimenti di cavalleria, l'artiglieria con 234 pezzi moderni da 75, e alcuni reggimenti di cavalleria curda, in tutto 25.000 uomini.

I Curdi, evidentemente in seguito ad istigazione, hanno già fatto la loro apparizione alla frontiera, ove sono stati tirati alcuni colpi di arma da fuoco.

Tutto fa credere che i Curdi abbiano intenzione di avanzare verso il fiume Araxe.

(S) **Pietroburgo**, 29. — E' stato pubblicato un *ukase* relativo all'emissione della nuova serie dei buoni del Tesoro per una somma di 16 milioni di rubli destinati a sostituire quelli che erano stati messi in circolazione in virtù degli *ukase* del 1° dicembre 1903 e 12 agosto 1904.

I nuovi buoni daranno un interesse del 4 0[0] pagabile al 14 febbraio e al 14 agosto di ciascun anno.

L'ammortizzamento di tali buoni dovrà aver luogo al più tardi in un termine di quattro anni, compreso il giorno di emissione.

Passato questo termine potranno essere sostituiti da buoni, se ve ne sarà necessità.

## GRAN BRETTAGNA

**Londra**, 29. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci della Società britannica per lo sviluppo dell'Africa Meridionale già fondata da Cecil Rhodes (*British South Africa Chartered Limited Company*).

Il bilancio ha dovuto constatare che il disavanzo perdura nella Rhodesia; si propone per eliminarlo di sviluppare l'industria mineraria nel Nord e di coltivare il cotone nel Sud.

(S) **Londra**, 29. — Il gruppo parl. del lavoro elesse a presidente Alderson, a vice-pres. Giorgio Barnes, a segretario Ramsay Macdonald.

Presidente e vice-pres. sono avversari dei socialisti, ma il segretario è socialista.

(S) **Londra**, 29 — In seguito al rifiuto del Governo di concorrere alla spesa per la conservazione della storica Crosby Hall, la demolizione di questo famoso monumento della City comincierà domani.

## PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 29. — Il *Diario illustrato*, nel suo articolo di fondo rende responsabile la direzione del partito repubblicano di tutte le misure che il Governo fu costretto a prendere e si meraviglia che dopo di ciò la direzione del partito stesso si atteggi a vittima.

(S) **Lisbona**, 29. — La polizia continua le sue ricerche ed ha fatto chiamare varie notabilità repubblicane e del partito progressista.

Il dep. Almeida, repubblicano, è stato arrestato ieri per avere rifiutato di consegnare i documenti che la polizia esigeva.

Giovanni Chaghas, che soffre di un'angina senza gravità, è stato cambiato di prigione.

Alcuni repubblicani hanno intenzione di abbandonare il Portogallo per evitare le persecuzioni della polizia.

Questa continua a sorvegliare i militari e specialmente i sergenti.

(S) **Lisbona**, 29. — Il Consiglio dei Ministri ha redatto ed il Ministro della giustizia ha sottoposto alla firma di Re Carlo un decreto che deferisce ai tribunali di polizia gli individui imputati di provocare agitazioni.

I tribunali avranno facoltà di espellere dal Regno gli agitatori e i perturbatori dell'ordine, anche se le loro azioni non hanno prodotto alcun effetto.

Il decreto è preceduto da una lunga esposizione di motivi e di considerazioni sugli agitatori e sui perturbatori dell'ordine pubblico.

(S) **Lisbona**, 29. Ieri sera in vari punti della città avvennero disordini. Alcuni gruppi di persone armate di rivoltella furono disperse, ma vari agenti rimasero feriti. Oggi l'aspetto della città era normale.

# Borse e Mercati

**Roma**, 29 gennaio 1908.

Il tentativo di miglioramento manifestatosi oggi in apertura fu paralizzato dalla debolezza di Genova. Tuttavia quasi dovunque si poterono conservare i prezzi di apertura e il mercato ebbe un contegno più uniforme di quello di ieri.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.07 1[2 a 103.10.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.30.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 346 1[2.
Obbligaz. Città di Roma 3 0[0 499.50.

Banca d'Italia 1267 a 1268 1[2 a 1265 - Commerciale 769 a 765 - Omnibus 274 liquid. - Gas 1146 - Condotte 352 a 352 1[2 - Ansaldo 265 a 262 a 263 - Ferriere 261 1[2 a 262 - Immobiliari 271 - Beni Stabili 270, 270 1[2 cont. - Imprese 89 - Carburo 1005 a 998 a 1003 a 1002 a 1011 a 1005 - Kerka 448-450 - Soda 79 - Concimi 162 1[2 - Zuccheri 68 - Cines 555 a 556 a 558 - Lignite 107 a 108 a 106 1[2.

CAMBI: Parigi 100.02 1[2 — Londra 25.17 — Berlino 122.87 1[2.

Cambio dazio doganale 30 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (29) di L. 99.99.

Dal 27 gennaio a tutto il 2 febbraio 1908 fino L. 100, è fissato in L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 29 Gennaio 1908.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 103 07 | 103 07 | 102 95 | 103 32 |
| id. id. fine | 103 30 | 103 23 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 — | 101 60 | 101 85 | 101 85 |
| A. B. d'Italia | 1265 — | 1266 — | 1267 — | 1270 — |
| Commerc. | 767 — | 765 — | 768 — | — — |
| Cred. Ital. | 560 — | 561 — | — — | — — |
| BancoRoma | 111 — | 111 — | — — | 111 — |
| Ferr. Medit. | 403 — | 403 — | — — | 403 — |
| » Merid. | 682 — | 688 — | 680 50 | 683 — |
| Ac. di Terni | 1618 — | 1625 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 439 — | 440 — | — — | — — |
| Raffinerie | 356 — | 358 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 345 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 346 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 508 50 | — — | — — |
| » » 4 | — — | 502 50 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 510 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 98 | 100 — | 99 97 1/2 | 100 — |
| Berlino id. | 122 80 | 122 82 | 122 82 1/2 | 122 85 |
| Londra id. | 25 17 | 25 18 | 25 16 | 25 16 1/2 |

| Consolidati: Media Uff. del Regno 28 gennaio | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 103.03 49 | 101.16 49 | 102.74 72 |
| 3 1/2 % netto | 101.75 55 | 100.00 55 | 101.48 94 |
| 3 % lordo | 69.66 67 | 68.46 67 | 68.88 30 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 29 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 95 17 | 96 15 | 96 15 |
| ITALIANA 5 % | 102 95 | 103 50 | 102 80 |
| turca | 96 50 | 96 55 | 96 60 |
| spagnuola | 94 20 | 94 02 | 94 10 |
| russa nuova | 96 40 | 96 67 | 96 40 |
| portoghese | — — | 61 45 *rib.* | 62 25 |
| ungherese | — — | 94 40 | 94 40 |
| Egiziano 6 % | — — | 104 10 | 104 10 |
| Banca di Parigi | 1462 — | 1458 — | 1462 — |
| Banca Ottomana | — — | 711 — | 710 — |
| Credito Fondiario | — — | 675 — | 678 — |
| Azioni Suez | — — | 4550 — | 4545 — |
| Lotti Turchi | — — | 181 — | 180 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | 682 — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 17 | 25 17 |
| su Madrid | 14 25 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 29 | 28 | 29 |
|---|---|---|
| C. austr. | 642 50 | 645 — |
| R. austr. oro | 116 25 | 116 20 |
| Id. carta | 97 30 | 97 35 |
| Ungh. 4 | 93 95 | 94 10 |
| » 3 1/2 % | 83 80 | 83 90 |
| N.ni oro | 19 13 | 19 13 |
| Lire ital. | 95 80 | 95 80 |
| C. Londra | 24 08 2 | 24 08 |

| Londra, 29 gennaio | 29 apertura | 29 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 86 — | 86 1/2 |
| Italiana | 102 — | 102 — |
| Turca | 95 3/4 | 96 — |
| Russo 3 % | — — | 67 — |
| Spagna | 92 3/4 | 93 — |
| Giappon. | 83 3/4 | 84 — |
| Egiziano | 102 1/2 | 102 3/4 |
| Argento | 25 1/4 | 25 3/8 |

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 142.000 Rit.

| Berlino, 29 | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | 136 50 |
| » Medit. | — — | 77 25 |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 90 | 70 — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 50 | 214 50 |
| C. Italia | 81 83 | — — |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 4 1/2 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Germania | 6 per 0[0 |
| Austria | 5 per 0[0 |
| Belgio | 1 per 0[0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0[0 |
| Svizzera | 5 1/2 per 0[0 |

## Dispacci speciali del "Popolo Romano"

**Genova**, 29 — ore 15.30

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.30 | Raffinerie | 356.— | Elba | 442.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.— | Zucc. Ind. | 236.— | Savona | 340.— |
| B. d'Italia | 1265.— | Eridania | 903.— | Carburo | 1000.— |
| Commerc. | 767.— | Zucc. Naz. | —.— | Molini A. I. | 144.— |
| Cred. Ital. | 560.— | Id. Rom. | 68.— | Semoleria | 179.— |
| Bancaria | 128.— | Lebaudy | 182.— | Kerza | 445.— |
| B. Roma | 111. | Terni | 1615.— | Imprese | 86.— |
| Meridion. | 681.— | Metallurg | 131.— | Armstrong | 203.— |
| Mediterr. | 403.— | Ferriere | 238.— | Rapid | 13.— |
| Navigazio. | 438.— | Officine | 306.— | Itala | 64.— |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

## II

Intanto Duport, volgendo le spalle alla passeggiata, seguiva lentamente la banchina, piombato in una preoccupazione così profonda, che non scorse Gardiner, se non quando questi gli rivolse la parola.

Tutti e due si conoscevano un poco per essersi veduti nei saloni di Mailsand, il consegnatario del *Bengali*. Fortunatamente per Leone, Gardiner credette che gli riconducesse il suo cavallo scappato, e si confondeva in ringraziamenti.

Duport, non potendo capire le circostanze che avevano cagionato questo errore, si affrettò a lasciare il pericoloso argomento, domandando a Gardiner notizie della famiglia Mailsand.

Poi vedendolo imbarazzato dai due cavalli, gli offrì di ricondurre *Wampa* alla scuderia, cosa che Gardiner finì per accettare con alcune scuse di complimento.

— A proposito, disse Gardiner scambiando col capitano la stretta di mano di rigore, vi avverto che i signori Mailsand si lamentano perchè non venite più a vederli; verranno a prendervi a bordo della vostra nave.

I due cavalieri si separarono, e Gardiner non tardò a raggiungere la carrozza della signora Davystone.

— Ebbene, Gardiner, quale è il risultato della vostra visita a bordo del *Frédéric*? domandò Hélène al giovane che passò dalla sua parte.

— Riuscita completa, signora. Ho lasciato le vostre casse al mio domestico, raccomandandogli di farle trasportare a casa vostra.

— Vi ringrazio della vostra cortesia, e vi rendo la vostra libertà, disse la signora, che, nello stesso tempo, gli indicava con lo sguardo la figliastra che guardava distrattamente e macchinalmente le *boliahs* (barche) circolanti lungo la riva.

Gardiner fece caracollare il suo cavallo, e andò a porsi a lato di Mary, che parve accorgersi appena della sua presenza. Senza lasciarsi scoraggiare dalla fredda accoglienza, egli tentò di intavolare una conversazione con la giovinetta; ma, sebbene la matrigna lo secondasse con tutto il suo potere, la amabilità di lui si infranse contro l'indifferenza o la preoccupazione di Mary.

Dopo avere inutilmente sfruttati tutti i soggetti che egli supponeva di natura tale da interessare Miss Davystone.

Gardiner finì per narrarle la fuga del suo cavallo, lo spavento di John e l'incontro avvenuto con Leone Duport.

A questo nome, Mary non potè trattenere un movimento che lo sguardo acuto della matrigna sorprese.

— Chi è questo signor Duport? domandò la signora con affettata noncuranza.

— E' il capitano del *Bengali*, ancorato davanti a Colvin' s Ghât, rispose Gardiner. Alcuni anni fa, lo vedevo spesso da Mailsand, che è il consegnatario della sua nave.

— E' strano che non ci siamo mai trovate con lui, riprese la signora Davystone, e soprattutto che non abbiamo mai udito pronunciare il suo nome.

— Non sono che otto giorni che voi siete a Calcutta, disse Gardiner, e il capitano mi diceva anche poco fa, che, quest'anno non aveva accettato alcun invito, nè fatta alcuna visita.

— Ma l'anno scorso?

— Voi eravate già partita per gli *Hauts*, quando il suo bastimento è arrivato.

— A proposito del bastimento, non è domani che si esporranno presso Jemkins Low gli articoli di moda, portati dalla *Sirena*?

— Infatti, signora. Sono sicuro che ci sarà molta gente al bazar.

Ad un segno di Hélène, Gardiner fece il giro della carrozza, e andò ad appoggiare la mano sull'orlo della portiera dalla parte della signora Davystone.

Conversarono alcuni istanti di cose insignificanti: poi la signora, approfittando del momento in cui l'attenzione di Mary pareva rivolta altrove, si sporse verso Gardiner e gli disse a bassa voce:

— Fate oggi la vostra domanda. Sarò da voi domani mattina alle undici.

— E Clarisse? disse Gardiner con una sfumatura d'inquietudine.

— Farò in modo che Davystone non dica nulla a Mailsand, riprese Hélène; ma sarebbe pericoloso aspettare ancora. Venite questa mattina...

Gardiner non rispose che con un segno affermativo e si mise a parlare di diverse serate che dovevano avere luogo in settimana. Poi, quando furono giunti alla spianata, egli prese congedo dalle due dame che seguivano la banchina verso Hasting's street, e si allontanò nella direzione di *Choweringhee*.

## III.

La prima persona che Hélène scorse rientrando in casa sua, fu il domestico John *Botway*. La signora osservò subito il suo viso spaventato e i suoi gesti misteriosi.

— Che c'è, John? chiese con una certa inquietudine.

— Oh! signora, se sapeste che cosa ci accade!

— Che cosa?

— Non posso dirvelo qui, signora; se mi si ascoltasse...

— Ebbene, venite da me fra cinque minuti.

— Il domestico si affrettò ad obbedire e non tardò a presentarsi nella camera della signora Davystone, di cui chiuse con cura la porta.

— *Egli* è qui, signora, disse a voce bassa, avvicinandosi ad Elena.

— Di chi volete parlare? domandò ella con aria sorpresa e contrariata. Come lo conoscete, voi?

— *Come lo conosco*, signora? riprese il domestico con profonda sorpresa. Non mi avete dunque capito?

*Continua.*


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione

| —( Senza L'ECO DELLA MODA )— | —( Con L'ECO DELLA MODA )— |
|---|---|
| Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 |
| Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 |

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obliegkt, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## Società Romana degli Alcools in Liquidazione

**Convocazione di Assemblea**

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 19 Febbraio 1908 nella sede sociale, Via Casilina n. 19 B alle ore 14 per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione dei liquidatori;
2. Discussione ed approvazione del bilancio sociale al 31 Dicembre 1907;
3. Rapporto dei Sindaci;
4. Proposta di riprendere l'esercizio sociale, uscendo dallo stato di liquidazione, con l'aumento del capitale sociale e provvedimenti che siano di conseguenza;
5. Nomina degli amministratori;
6. Elezione dei Sindaci effettivi e dei supplenti;
7. Comunicazioni diverse;
8. Modificazioni eventuali allo Statuto.

Non intervenendo il numero legale dei soci prescritto dallo Statuto, l'Assemblea rimane convocata in seconda convocazione il giorno 20 alla stessa ora, nel quale giorno si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni o presso la Sede Sociale in Roma, o presso la Società di Assicurazioni Diverse di Napoli, non più tardi del giorno precedente alla prima convocazione.

I Liquidatori:
*On. Francesco Montagna*
*On. Prof. Alberto Marghieri.*

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6


## FERROVIE DELLO STATO

**Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

**20ª Decade** *dal 11 al 20 Gennaio 1908.*

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in eserc. . . | 13344 (1) | 13257 (1) | + 87 | 23 | 23 | — |
| Media . . . . . . | 13318 | 13231 | + 87 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori . . . . . | 3.715.589 00 | 3,262,872 06 | + 452,716 94 | 5,971 00 | 5,696 65 | + 274 35 |
| Bagagli e Cani . . . | 174.851 00 | 143,925 15 | + 30,925 85 | 293 00 | 276 41 | + 16 59 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 1.081.892 00 | 961.666 06 | + 120,225 94 | 2,012 00 | 1,766 68 | + 245 32 |
| Merci a P. V. . . . . | 5,955,871 00 | 5,232,955 86 | + 722.915 14 | 4,855 00 | 4,278 51 | + 606 49 |
| TOTALE | 10.928,203 00 | 9,601.419 13 | +1.326.783 87 | 13,161 00 | 12,018 25 | + 1,142 75 |

**Prodotti complessivi** *dal 1° Luglio 1907 al 20 Gennaio 1908*

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . | 94.638.474 00 | 89,139,158 10 | +5.509,286 90 | 149,979 00 | 137,268 63 | + 12.710 37 |
| Bagagli e cani . . . | 4.575.452 00 | 4.000.865 70 | + 564.586 30 | 5.048 00 | 4,725 82 | + 322 18 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 24.565,969 00 | 24,560,894 97 | +2.055,074 03 | 36,973 00 | 31.860 20 | + 5,112 80 |
| Merci a P. V. . . . . | 119658861 00 | 110858080 61 | +8.770.780 39 | 92,919 00 | 83.145 75 | + 9,772 25 |
| TOTALE | 245448729 00 | 228548999 38 | +16899729 62 | 284.919 00 | 257,001 40 | + 27.917 60 |

**Prodotto per chilometro.**

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Della decade . . . . . | 818 36 | 724 25 | + 94 71 | 572 22 | 532 53 | + 49 69 |
| riassuntivo . . . . . | 18.429 85 | 17.273 75 | + 1.156 10 | 12,387 78 | 11.173 97 | + 1.213 81 |

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.



# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 30 Gennaio 1908 – S. Savina
Leva il sole alle 7,27 m. - Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle 4.38 m. - Tramonta alle 2.6 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45

**BOLLETTINO METEORICO.**
*Osservazioni del 29 Gennaio 1908 - alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 1.0 | nevica | Nizza | 9.1 | 3/4 coper. |
| Amburgo | 1.2 | coperto | Zurigo | 1.2 | coperto |
| Vienna | 7.3 | coperto | Costantin.li | 6.1 | sereno |
| Madrid | 5.2 | coperto | Malta | 12,7 | sereno |
| Parigi | 2.0 | piovoso | Atene | 10.8 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 10.6 | coperto | calmo | 12.2 | 10.2 |
| Torino | 3.9 | coperto | — | 11.6 | 3.5 |
| Milano | 5.6 | coperto | — | 11.5 | 4.5 |
| Venezia | 3.6 | 3/4 coperto | calmo | 6.2 | 1.8 |
| Bologna | 2.7 | 1/2 coperto | — | 8.2 | 1.0 |
| Ravenna | 3.7 | nebbioso | — | 6.7 | -3.4 |
| Ancona | 11.8 | coperto | legg. mosso | 15.0 | 5.0 |
| Firenze | 10.2 | coperto | — | 10.2 | 6.2 |
| ROMA | 11.2 | coperto | — | 11.2 | 9.6 |
| Bari | 10.4 | 1/4 coperto | calmo | 14.0 | 5.7 |
| Napoli | 11.6 | coperto | legg. mosso | 13.0 | 3.0 |
| Caggiano | 6.0 | coperto | — | 10.2 | 4.8 |
| Tiriolo | 4.7 | nebbioso | — | 8.5 | 1.9 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Messina | 13.8 | coperto | legg. mosso | 14.8 | 12.0 |
| Cagliari | 12.2 | 1/2 coperto | legg. mosso | 16.1 | 8.0 |

Probabilità: venti moderati e forti intorno a ponente; cielo in gran parte nuvoloso con qualche pioggia; mare agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 754.3. Termometro centig. *massimo 13.7 minimo 9.6.*
Umidità relativa 93 assoluta 9.36. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: coperto.

**Acrostico.**

7. Son valide riparo ai combattenti.
5. Già capital dei Rutuli nel Lazio.
6. Mantice son per gli organi vitali.
7. Sostengo e fo girar porte ed imposte.
6. Richiamo gente assai quando son nuova.
5 Della filosofia parte importante.
5. Macine poderose e necessarie.
6. Abitatrici dell'antica Ircania.
— Secondo Tasso io feci da battista.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
ARGENTINA

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 27 GENNAIO 1908.

Infreit Luigi commerciante, con Colombo Emma
Cavalio Francesco meccanico, con Polidori Maria
Mazza Vittorio inserviente, con Proietti Iride
Sansone Antonino impiegato, con Schiza Ginevra
Ortolani Mariano ferroviere, con Rosi Clorinda

Nati e morti denunziati il 27 gennaio 1908.
Nati 35 compresi 2 nati morti.
morti 49 dei quali 16 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Vestalucci Cristina fu Clemente, Rocca Flavio, 42, con. Castelli
Ferretti Cesira fu Mariano, Ancona, 45, coniug. Baranelli
Mengarini Diomira fu Paolo, Torino. 52, coniug. Amitano
Giusti Carmine fu Raffaele. Rocca di Mezzo, 64, industr. con.
Ceprani Virgilio di Pio, Roma, 9
Corsi Andrea fu Giuseppe, Roma. 85, pensionato, ved.
Berzocchini Adelfo fu Filippo, Bologna, 68, impieg., coniug.
Di Carlo Augusto fu Domenico, Cappadocia, 47, coniug.
Giuseppetti Giovanni fu Pacifico, Camerino, 70, coniug.
Marcucci Giuseppe di Nazzareno, Roma, 17, celibe
Albasi Alberto di Daniele, Gragnano, 41, coniug.
Mancini Virginia, Gravanzola, 43, nubile
Rufini Domenica fu Antonio, Capitignano, 57. coniug. Valle
Ragnelli Elena di Domenico, Roma, 10
Fanari Evangelista di Gerardo, S. Pellegrino di Norcia, 21, celibe
Proietti Lorenzo, Roma, 69, celibe
Anastasi Ottavio fu Ferdinando, Castel Raimondo, 47
Cartolari Girolamo fu Battista. Monte Gudolio, 80, coniug.
Orazi Benedetto fu Pasquale, Urbania, 51, coniug.
Cinti Venanzio fu Giuseppe, Pieve Torina, 33, coniug.
D'Achille Francesco fu Domenico, Bagnaia, 48, celibe
Bertozzini Marianna fu Giuseppe. Roma, 63, ved. Caprarezi
Giovagnoli Geltrude fu Gaspare, Matelica, 59, con. Cingolani
De Simoni Maddalena fu Tommaso, Roma, 85, ved. Sartarini
Salustri Carolina, Roma. 81, coniug. De Marco
Scarpetti Emilia fu Antonio, Roma, 46, ved. Peretti
Luzzi Maria di Nicola, Tremonti, 15, nubile
Baracaia Maria Santa fu Raniero, Sassoferrato, 82, ved. Cesini
Maggi Agapito fu Giuseppe, Palestrina, 63, ved.
Iacobazzi Felice fu Damiano, Vetralla, 81, nubile
Gili Matilde fu Emidio, S. Pellegrino, di Norcia, 44, coniugata, Simoni
Astrologo Mosè fu Leone, Roma, 77
Landini Pietro fu Ignazio, Roma, 71, ved.

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Ministero Marina*** - 24 febbraio - Provvista di oggetti lavorati di bronzo e ottone. Pres. L. 200.000 in lotti.

***Provincia di Messina*** - 7 febbraio - Manutenzione 1908-1912 della S. P. Mistretta-Finale. Pres. L. 8.300.
6 febbraio - Idem San Paolo-Francavilla. Presunte Annue L. 15.000.

***Comune di Nettuno*** - 20 febbraio - Costruzione del nuovo palazzo municipale. Pres. L. 171.312.

***Provincia di Novara*** - 13 febbraio - Manutenzione S. P. Biella-Piedicavallo, Annue L. 6.040.
Idem S. P. Biella-Valsesia. Ann. L. 10.529.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . . . | 0.5 | 6.— | 8.5 | 8.25 | 10.45 | 13.30 19.— | 16.45 23.15 |
| Pisa-Torino . . . . . | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Pisa-Milano . . . . . | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona . . . | 6.10 | 12.— | 17.40 | 22.20 | | | |
| Firenze-Milano . . . | 9.— | 10.25 | 14.— | 16.20 | 17.40 | 22.50 | |
| Grosseto . . . . . . | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano . . | 7.30 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | | |
| Tivoli. . . . . . . | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | |
| Civitavecchia . . . . | 6.15 | | 18.20 | | | | |
| Frascati . . . . . . | 7.— | 8.45 | 12.10 | 14.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina . . | 6.45 | 11.55 | 17.25 | | | | |
| Velletri. . . . . . . | 6.45 | 11.55 | 17.25 | 20.30 | | | |
| Ronciglione-Viterbo. | 6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5 | | | |
| Fiumicino . . . . . . | 5.45* | 8.15 | 3.30* | 16.— | | | |
| Mandela-Subiaco. . . | 7.30 | 11.50 | 17.5 | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . . . | 6.30 | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.30 | 18.— | 20.15 20.55 |
| Torino-Pisa . . . . . | 7.10 | 8.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.35 | |
| Milano-Pisa . . . . . | 7.10 | 8.25 | 9.50 | 10.25 | 16.30 | 22.35 | |
| Ancona-Foligno . . . | 6.55 | 11.40 | 14.35 | | | 21.20 | |
| Milano-Firenze . . . | 7.20 | 13.10 | 11.40 | 16.— | 17.— | 18.35 | 22.40 |
| Grosseto . . . . . . | | 11.45 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli . . | | 9.35 | 15.50 | | 20.— | | |
| Tivoli. . . . . . . | 8.— | 9.35 | 15.50 | 17.35 | 20.— | | |
| Civitavecchia . . . . | | | 19.45 | | | | |
| Frascati . . . . . . | 7.25 | 8.45 | 14.— | 16.45 | 19.— | | |
| Terracina-Velletri . . | | 9.55 | | 17.55 | | 21.— | |
| Velletri. . . . . . . | 7.40 | 9.55 | 17.5 | | | 21.— | |
| Viterbo-Ronciglione. | | 9.34 | 14.15 | 18.24 | | 21.20 | |
| Fiumicino . . . . . . | 8.52* | | 16.30 | 21.45 | | 21.40* | |
| Subiaco-Mandela. . . | | 9.35 | 15.50 | | 20.— | | |

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 7.10 – 9.50 – 12.25 – 14.5 festivo – 17.10 – 19.10.
**Albano-Marino** – Partenze per Roma:
Ore 6.57 – 7.27 – 12.52 – 16.27 – 18.37 20,12 fest
**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore – 6.45 – 9.35 – 18.25.
**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma:
Ore 6.26 – 11.36 – 17.12

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . . p. | 5.30f | 7.— | — | 9.20 | 13.—f | 16.40 |
| Scrofano. . . . a. | 6.27 | 7.56 | — | 10.16 | 13.56 | 17,34 |
| Morlupo . . . . a. | 7.10 | 8.31 | — | 10.51 | 14.37 | 18.9 |
| Civ. Castellana a. | — | 9.45 | — | 12.— | — | 19.21 |
| Civ. Castellana p. | 6.12 | — | — | 13.30 | — | 16.47 |
| Morlupo . . . . a. | 7.23 | 11.40f | — | 14.41 | 17.56 | 18.30f |
| Scrofano. . . . a. | 7.56 | 12.20 | — | 15.15 | 18.30 | 19.8 |
| Roma. . . . . . a. | 8.56 | 13.20 | — | 16.15 | 19.30 | 20.6 |

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

*Partenze da Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| per FRASCATI | 6.30 / 14.— / — | 8.— / 15.30 / — | — / 17.— / — | 9.30 / 18.30 / — | 11.— / 20.— / — | 12.30 / — / — |
| per GENZANO | — / — / 19.— | 7.— / 13.— / — | 8.30 / 14.30 / — | — / — / — | 10.— / 16.— / — | 11.30 / 17.30 / — |

*Arrivi a Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| da FRASCATI | 7.48 / 13.48 / 19.48 | — / — / — | 9.18 / 15.18 / 21.18 | 10.48 / 16.48 / — | — / — / — | 12.18 / 18.18 / — |
| da GENZANO | 8.13 / 14.13 / 20.13 | 9.48 / 15.48 / — | — / — / — | 11.18 / 17.18 / — | 12.48 / 18.48 / — | — / — / — |

*Frascati-Genzano e viceversa*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRASCATI part. | 7.30 / 13.30 / 19.30 | — / — / 21.— | 9.— / 15.— / — | 10.30 / 16.30 / — | — / — / — | 12.— / 18.— / — |
| GENZANO part. | — / — / — | 7.15 / 13.15 / 19.15 | 8.45 / 14.45 / — | — / 16.15 / — | 10.15 / — / — | 11.45 / 17.45 / — |

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10f | 5.20 | 9.20 | 11.30 | 18.— | — |
| Bagni a. | 6.16 | 6.56 | 10.12 | 12.26 | 19.49 | — |
| Tivoli a. | — | 7.36 | 10.44 | 13.15 | 19.22 | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.55 | 11.26 | 16.20 | 18.28 fest. | — |
| Bagni a. | 6.20 | 8.21 | 12.1 | 16.48 | 18.58 | — |
| Roma a. | 7.55 | 9.5 | 13.15 | 17.40 | 19.45 | — |

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

## Guida dei Forestiere

**GIOVEDI — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 9 alle 12.)

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.

**Palazzo Reale.** Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

**Biblioteche:** LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
**Id.** ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
**Id.** CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7. dalle 9 alle 18.

**Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium, e Torre Capitolina,** v. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
**Antiquarium,** v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche,** v. Appia Antica 23, dalle 7 al tramonto.
**Ipogeo degli Scipioni,** v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas,** v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
**Cloaca Massima,** v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
**Terme di Traiano,** v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.



## AVVISI ECONOMICI

**Iª CATEGORIA**
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

**Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi**
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

**D'AFFITTARSI**

**Vasti locali** uso studi e scuole affitt asi Piazza Dante N. 3. Rivolgersi via Merulana N. 86. 866

**Appartamenti** signorili affittansi sul prolungamento di via Balbo (ingresso da via Panisperna presso quartiere Cimarra) 900

**IIª CATEGORIA**
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**IIIª CATEGORIA**
*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 840

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv.. 50

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

**Distinta signorina** Alta Italia da ... famiglia in Roma. via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**D'AFFITTARSI**

**Si affittano** presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

**Camera mobiliata** anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO. 898

**Signora** affitterebbe unica stanza volendo pensione a persona seria o coniugi anziani, vicinanze Esposizione Belle Arti. Scrivere Negrotti M. Roma 897

**CORRISPONDENZE**
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**27** Ricevuta lettera. Sono felice sapere che ottobre Sp. sposerà da ora invio auguri. Sempre santissima, credo aver dimenticato... sarai contento. Stringeti forte cuore. bacioti. 898

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergeon ...